

Città nostre RAVENNA

Sotto il pallido oro della sera marzolina, Ravenna scioglie il suo cupo cuore di solitaria nel canto, lungo lento stacco, delle sue molte campane.

Cantano tutte, ora, le vecchie campane che per tre anni e mezzo di guerra furono mute; dalla cima d'ogni torre scende una varia voce della tristezza antica che nelle vene di questa terra, troppo grave di storia e come imbevuta di amaro poesia.

Non si è della letteratura se, in quest'ora, mentre l'aria è piena di questo immenso palpito sonoro, si ripensa al grande Pellegrino, che certamente conobbe e ascoltò, nella sua sera, alcuna di queste voci di disperata nostalgia e d'angosciosa soavità.

Questa città senza eleganze e senza conforti, questa città sotto-zero, dove il commesso viaggiatore cerca invano, scandalizzato, un hotel veramente chic, un caffè di stile moderno, un palazzo di cemento armato, di quelli che sono l'orgoglio d'ogni benedetta città di provincia, Milano compresa...

Questa squalida città... dove io ho incontrato, tuttavia, le più meravigliose primavere della mia vita randagia.

Sotto una nuvola rossa di tramonto, queste viuzze anguste e tortuose diventano più dolci di fioriti giardini; tanta luce, tanto colore, tanta bellezza si sprigiona dalla loro oscura miseria.

Ma voi volete che parliamo di cose serie. Parliamo... di politica. A buon punto passa sotto le mie finestre il ragazzo che strilla ogni sera l'Avanti! edizione romana.

La tregua d'armi imposta dallo stato di guerra, qui come altrove, è, naturalmente, finita. Ghilii e rossi di nuovo. Si riparla dell'epica settimana. La notte del sabato, le buie strade risuonano nuovamente di canzoni feroci e di grida sardoniche.

Ma tutti sanno che la canzone napoletana piena di malta, nel ritmo del verso e nel ricamo delle musiche non ha interpreti più efficaci, e più degni.

Ma l'Accademia di Belle Arti che per le cure assidue e appassionante di Vittorio Guaccimanni, ha fatto e fa dell'ortimo lavoro, senza riuscire tuttavia a conquistarsi nella cittadinanza la calda simpatia e la larga fiducia di cui avrebbe bisogno. Indubbiamente le sarebbe utile - forse necessario - un buon bagno di giovinezza. Ci mandi la Provvidenza altri due artisti della tempra di Giovanni Guerrini, che da qualche anno insegna decorazione, con fede, con ardore, con poesia; e l'Accademia sarà una magnifica scuola, oltre che di tecnica artistica, di elevazione spirituale.

La reale situazione economica italiana in una esplicita dichiarazione dell'on. Meda

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La reale situazione economica italiana in una esplicita dichiarazione dell'on. Meda

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

Importanti provvedimenti militari

La circolare del Ministro per il Congiungimento della classe 1886. Il Giornale Militare pubblica la seguente circolare del Ministro Cavaglia.

Questo Ministro determina che dal 20 marzo corrente siano iniziate le operazioni per il servizio di licenziamento della classe 1886.

I militari della specialità automobilistica verranno trattati per circa un altro mese; e quindi si farà riserva di emanare nuovi ordini per la loro licenza.

Il licenziamento dovrà essere effettuato secondo le norme della circolare n. 108 del 12 maggio 1918.

Le norme per licenziamento degli ufficiali. Il Ministero determina che la posizione dei sottoufficiali (ufficiali) nei riguardi del licenziamento quando venga stabilito per le rispettive classi o categorie, sia regolato con le norme particolarmente fissate nei paragrafi seguenti:

1. Gli ufficiali in servizio per i quali siano in corso accertamenti sanitari, restano in servizio fino a che non sia compiuto il detto accertamento.

2. Gli ufficiali in licenza di convalsa, per informarli riconosciuta dipendenza da causa di servizio, in licenza, scadrà la quale saranno sottoposti ad un nuovo accertamento, ed in tale occasione sarà provveduto in base al risultato degli accertamenti.

3. Gli ufficiali in servizio giudicati permanentemente non idonei ai servizi inconnessioni per infermità provenienti o no da causa di servizio, sono licenziati.

4. Gli ufficiali dichiarati temporaneamente non idonei ai servizi inconnessioni per cause o no di servizio e per un periodo di tempo che scade dopo la data del licenziamento, gli rispettivi classi (ufficiali) sono lavorati in congedo, ed è facoltà di questi ultimi ufficiali di chiedere nuovi accertamenti allo scadere del periodo per il loro invio in congedo.

5. Gli ufficiali in servizio temporaneamente inabili per infermità, o per altre cause dipendenti da causa di servizio, possono chiedere di essere trattati alle armi dopo l'epoca del congedo per un periodo corrispondente a quello del congedo, e in facoltà di questi di chiedere un nuovo accertamento sanitario prima dello scadere del periodo suddetto.

6. Il licenziamento che deve essere anzitutto disposto per infermità, è in congedo, e in facoltà di questi di chiedere un nuovo accertamento sanitario prima dello scadere del periodo suddetto.

7. Agli ufficiali impiegati di Stato inviati in congedo verrà loro pagata solo la differenza di stipendio tra gli assegni civili e quelli militari. Se quest'ultimo a superamento per il servizio militare, in congedo, non è inferiore a quello civile, gli assegni militari sono rimborsati in congedo per un periodo di 15 giorni.

8. Gli ufficiali già del servizio ausiliario in congedo provvisorio e rinviati in congedo non hanno diritto ai 15 giorni di congedo concessi agli ufficiali di complemento di milizia, e non hanno diritto a riserva non provvisori di pensione militare.

I posti di concentramento per gli espatrianti. Il Giornale Militare ufficiale pubblica una circolare, con la quale sono date norme speciali da seguirsi per il licenziamento e il rimpatrio dei militari già residenti all'estero e già licenziati, e per rendere sempre più agevoli e spedite tali pratiche.

Tali posti di concentramento vengono istituiti a cura dei comandi dei corpi d'armata interessati. A Como per gli espatrianti in Svizzera, via Chiasso, a Domodossola per gli espatrianti in Francia, a Genova per gli espatrianti in Inghilterra e Francia, Via Modane; a San Remo per gli espatrianti in Francia, via Ventimiglia; a Livorno per gli espatrianti in Portogallo, in America del sud e Russia; a Napoli gli espatrianti nell'America del nord, in Rumania, in Egitto, ed in Tunisia.

La fornitura di arti artificiali agli invalidi di guerra. Il Giornale Militare Ufficiale pubblica un decreto, per evitare ritardi nella prima fornitura di arti artificiali agli invalidi di guerra, il ministro sceglie il rinvio di questi in altro decreto disponendo che la prima fornitura di apparecchi ai mutilati ricorrendo nelle case di ricoverazione, deve avvenire in precedenza a ogni altro lavoro che si compia nei laboratori delle officine di protesi nazionali e regionali.

Prossimo congedo di ufficiali superiori. Si assicura che il Ministro della Guerra, on. Cavaglia, abbia preparato i quadri di un forte numero di ufficiali superiori i quali saranno ricollocati in congedo con un licenziamento di prossima pubblicazione. Si provvederà pertanto con criterio di poter sostituire in qualche caso con ufficiali inferiori ai servizi che sono oggi disimpegnati dai loro compiti, e le funzioni collettive. Questo nuovo provvedimento del Ministero della Guerra non in relazione colle precedenti che riguardano il ricollocamento in congedo degli ufficiali generali richiamati in servizio durante la guerra.

La reale situazione economica italiana in una esplicita dichiarazione dell'on. Meda

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

Comune di Reggolo Emilia. Gerassi Vice Segretario Ragioniere con funzioni di Segretario Congregazione. Spedire documenti entro 15 correnti. Assunzione immediata. Il Sindaco ALBERINI.

Elixir al Creosoto. Ditta Prodotti Specializzati ZANARDI. A base di Creosoto, Aconite, Odeina in soluzione aromatica. Efficace rimedio contro tutte le affezioni polmonari e bronchiali anche gravissime. Tisi, Pleurite, Polmonite, Influenza, etc. Preservativo ottimo contro la GRIPPE.

SARTORIA FANTI. CASA FONDATA NEL 1850. Bologna, Via Mazzini 13, piano primo. Scelto assortimento stoffe inglesi.

AGENZIA GENERALE DELLA SOCIETA ANONIMA "WALTER MARTINY", INDUSTRIA GOMMA. Sede TORINO - Cap. L. 12.000.000. FABBRICA ITALIANA GOMME PIENE PER CAMIONS. Sede di BOLOGNA con Deposito e Officina per il Montaggio. Via Cesare Bolchini 9 - Tel. 22-23.

Premiata Fattoria Vinicola PIETRO MONTANARI. MAGAZZINI: Via Maggiore 10 (Bologna). UFFICIO: Via Cavallotti 9 (Bologna). SPECIALITÀ: vini bianchi e rossi in bottiglia. Grandi Spumanti Valle d'Aosta, L. 2 in bottiglia (vetro escluso). Aligola, Barbera e Lambrusco a L. 2 in bottiglia (vetro escluso). Vini bianchi per famiglia a L. 1,75 il litro. SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO.

EPILESSIA. ed altre malattie si guariscono rapidamente colle sante pillole del Stabilimento Chimico Farmaceutico. Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perché rappresentano la cura più razionale e sicura. Esposizioni Internazionali e fuori nelle primarie Farmacie. Medici. Sped. franco episcopo del guariti.

BIANCHERIA PER SIGNORA CORREDE DA SPOSA. A. M. SIMONI & C. - BOLOGNA. Via Manzoni, 4.

CARTA e CARTONI. Vende all'ingrosso I.C.E.A. Industrie Cartopaggi ed affini. DE MARI ALBERTO. Scatolificio, Sacchettiolo, S. Giorgio 7.

NECESSARI DA VIAGGIO. LA SUETTA. Bologna - Via Rizzoli 10.

Macchine per scrivere. Catalogo e preventivo a richiesta. Grande scuola d'insegnamento. Metodo gratuito. Facilitazioni sui pagamenti.

Anglo-Italian Commercial Agency. Società Anonima E. R. GIRARDON L. Ltd - Londra. ESPORTAZIONE DIRETTA di qualunque prodotto italiano. IMPORTAZIONE DIRETTA dall'origine di materie prime per tutte le industrie. CONCESSIONARI esclusivi dell'EAGLE Brand e Co - LONDON e NEW YORK. Direttore per l'Emilia e Veneto rag. avv. Amleto Bellini. Uffici in Bologna Via Riva Nona 11 - Tel. 133.

INGHIE. LUBRIFICANTI. Articolati Tecnici. E. MESSORI. BOLOGNA. Via Callera 62. TELEFONO 5-21.

Sulle comunicazioni del Governo

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra. Così, deplora che questo da principio al grande ammontare di disposizioni per incoraggiare la ricostruzione della marina mercantile esse siano state in seguito abrogate col decreto Villa.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

ANCORA rileva esser diffuso nel paese un senso di malcontento che è un effetto della difficoltà della nostra situazione economica. Conviene che si consideri se questo malcontento non sia stato aggravato per la insufficienza dell'opera del Governo. Lamenta che in fabbricazione delle armi e delle munizioni, che sono attività che non hanno una vasta e invadente burocrazia militare, la quale ha finito col concentrare nei suoi poteri tutta l'attività inerente alle industrie e ai commerci di guerra.

Ultime battute

La discussione odierna sulle comunicazioni del Governo è stata alquanto di tono, sicché molti critici hanno avuto i segni tangibili della stanchezza della Camera.

Con tutta probabilità quindi avremo domani l'ultima seduta di questa ripresa parvo di fiducia della Camera, e questo è quello che mai che il Governo debba sentirsi sorretto da tutte le forze della assemblea legislativa, che deve riassumere oggi più che mai il compito di far fronte alle esigenze del momento.

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

Le spiegazioni dell'on. Conti

CONTI, sottosegretario al Tesoro e alle Armi e Munizioni, all'on. Spinari, che ha sollevato la questione del recupero, ricorda come già altra volta sia stato chiarito non esservi, in questa questione, nulla di doglioso, trattandosi semplicemente di restituzione di materiale consegnato alle varie ditte per fabbricazione di materiale bellico.

Il recupero procede regolarmente. Allo stesso on. Spinari dichiara che la Giunta per l'accertamento dei contratti e degli impegni dello Stato procede regolarmente e che non vi sono motivi per i quali debba essere creato un istituto nazionale delle esportazioni.

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

La seduta cominciata alle 10. Presiede l'on. Moroni. L'on. Meda espone la situazione economica italiana...

Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Anno XXXV Num. 68
 Per le inserzioni rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna, via...
 ABBONAMENTI Anno 1919 Lire 7,50
 Regno e Colonia L. 23 14,50 17,50
 Unione Postale L. 40 23,50 12,50
 Direzione e Amministrazione, Bologna, Piazza...
 Da numero centesimi DTMOI

MARZO 1919 DOMENICA
 ORARIO DEL SOLE:
 Levata 7,30 - Tramonto 18,7
 FARI DELLA LUNA:
 Primo qua. 9 - Luna 16
 TEMPERATURA di ieri:
 Max. 9,8 min. 6,8 med. 7,3
 (1918) Foglia dichiarata zona di guerra

La Camera aggiornata fino al tre aprile

Il Presidente del Consiglio annuncia la sua partenza per Parigi

Un voto politico mancato

Roma 8. sera
 Come avevamo già preannunciato, oggi la Camera ha sospeso i suoi lavori e secondo l'invito dell'on. Orlando si è aggiornata a data fissa cioè al 3 Aprile.
 Come il Presidente del Consiglio ha ripetuto anche nelle brevi dichiarazioni odierne, sta per cominciare la terza fase della Conferenza della Pace, che, essendo conclusiva, deve essere condotta rapidamente con molta probabilità entro il mese corrente di questa che la prossima ripresa parlamentare si svolgerà in ambiente nuovo, più sereno, senza l'incubo della guerra che opprime tutto il mondo.
 L'on. Orlando è partito stasera stessa per Parigi dove i lavori della Conferenza richiedono la sua presenza.
 Il Presidente del Consiglio è stato molto cauto negli accenti alla situazione internazionale e al programma italiano, ma oggi ha fatto qualche cenno di politica parlamentare di rilievo. Dopo avere affermato che la sua costante preoccupazione fu quella di conciliare partiti e costruire un ministero di concordia nazionale, o di minore discordia nazionale, egli ha detto un po' rudemente che non è possibile fare un programma politico per il domani quando non si hanno a portata di mano le basi su cui poggiare questo programma. Dunque ministero di concordia nazionale, empiria del giorno per giorno. Quando in pace sarà stata firmata, il programma di Governo sostituirà naturalmente dai nuovi ideali etici e politici che la Conferenza avrà valorizzati, programma il cui sviluppo e le cui realizzazioni potranno benissimo essere affidati ad un Ministero di partito per il quale l'ora non è ancora suonata.
 Questa parte del discorso dell'on. Orlando è stata perentoriamente compresa dalla Camera che l'ha applaudito calorosamente.
 Il Presidente del Consiglio ha avuto il consentimento della Camera anche quando ha rievocato alcuni periodi angosciosi della politica italiana durante i quali egli, affrontando ostacoli e pericoli che lo minacciavano molto da vicino, ha mantenuto fede al principio che si era imposto, di conciliare cioè i partiti perché la guerra e la politica di guerra si svolgessero durante i periodi di pace con il valido appoggio di tutto quel popolo d'Italia.
 E potremmo chiudere senz'altro le nostre impressioni sulla seduta odierna aggiungendo soltanto che le questioni sulle quali pareva dovesse ingaggiare aspra battaglia, la relazione della commissione dei quindici sulle esportazioni e il progetto Micheli per la riforma elettorale, sono state rinviate alla prossima seduta di aprile.
 Ma non sono mancati questi discorsi che vanno messi in rilievo. Il ministro dei Lavori Pubblici on. Bonomi ha fatto un discorso veramente politico annunciando con chiarezza un programma di lavori pubblici che tende sia ad un'opera di ricostruzione sia ad assicurare agli operai una continuità di lavoro e una maggiore dignità di vita.
 Il Governo intende con ciò eliminare ogni forma di disoccupazione e valorizzare al massimo limite la mano d'opera italiana.
 In fine di seduta abbiamo avuto due discorsi, l'uno dell'on. Travas, l'altro dell'on. Cappa.
 Quest'ultimo ha espresso in una solidarietà per il forte discorso di Claudio Treves che ha suonato la campana a morto per tutti gli imperialisti suscitando dalla Conferenza di Parigi una parola d'ordine per tutti i popoli che hanno sofferto durante la guerra. L'on. Cappa è stato applaudito da tutta la Camera quando ha riaffermato la necessità della guerra, necessaria misconosciuta tuttora dai socialisti, e quando ha invocato dal Governo e per il Governo una politica di verità e di onestà.
 Contrariamente a quanto si prevedeva, la seduta odierna non si è chiusa col solito voto politico. Senza dubbio esso avrebbe dato una grande maggioranza — tutta la Camera eccettuati i socialisti — al Governo che ne avrebbe tratto forza e conforto; ma l'on. Orlando che è un parlamentare di temperamento non ha creduto di strappare alla Camera un voto sopra una discussione che si troncava a metà. E si è tenuto caro del voto politico di giovedì scorso che, come è noto, ha diviso la Camera quasi nettamente sopra una questione specifica, la riforma elettorale, determinando, per una di quelle strane e impensabili vicende parlamentari, due aggregamenti distinti, uno di Destra (senza liberali, riformisti e cattolici) contro il Governo, e uno di Sinistra favorevole. E' vero che i socialisti hanno votato con la Destra, ma si sa bene che il gruppo socialista non entra nella cerchia dei partiti, quindi in un certo senso si è venuta a ricomporre una maggioranza di Sinistra e una opposizione di Destra che, a conferenza di Parigi finita, non mancherebbero di misurarsi nella Camera e nel paese.
 E non facciamo affatto il mestiere di profeti affermando che si profila all'orizzonte politici post-elettorali una concentrazione salda di Sinistra che potrà essere appoggiata dal partito cui l'on. Orlando faceva oggi generosamente accenno, come destinato a raccogliere le redini del Governo.

Le sedute

Seduta antimeridiana
 Presidente l'on. Morelli Guallierotti. La seduta comincia alle 10.
La mozione per i pensionati
 GAMBAROTTA da ragione della sua mozione sottoscritta da moltissimi deputati. Rileva che nei recenti provvedimenti del Tesoro è stata bisuntata la classe per cui dai tenuti sussidi di 3 del mese, per lo stato esclusi quei pensionati che abbiano un altro reddito pari al sussidio stesso. Afferma che la misura del sussidio accordato è insufficiente e non risponde alle più evidenti ragioni di equità e senza disuguagliare tra pensioni maggiori e minori. Vorrebbe che, come è stato provveduto per la vedove, fosse anche provveduto per gli orfani che sono assai completamente dimenticati dall'art. 1. E' esortando il Governo a dare affidamento di più adeguate e larghe provvidenze.
 STRINGHER, ministro del Tesoro, dichiara che il Governo consente a sopprimere la detrazione ab art. 3 del mese, per la quale erano esclusi dal sussidio coloro che godevano di altri capitali. Inoltre la disposizione riguardante le vedove sarà estesa anche agli orfani. Non può concedere ulteriori sussidi perché i fondi finanziari superano già i 40 milioni. Poiché la mozione dell'on. Gambarotta riguarda anche molti altri problemi attinenti alle pensioni prela- tate, il Presidente del Consiglio si riserva di rinviare la continuazione a data fissa.
 GAMBAROTTA consente al rinvio.
ARCA crede doveroso fare presente al Governo e alla Camera la condizione di estrema povertà in cui versa il nostro popolo. Il beneficio fatto agli altri pensionati sono stati ingiustamente esclusi.
CAROTI annunciando che si è formata una lega proletaria fra molti ed invadenti di questa natura, si considera alla stessa stregua della lega nazionale dei combattenti e sia ad essa lasciata completa libertà di azione anche nel campo politico. La seduta è tolta alle 12,35.

Sulle comunicazioni del Governo

Seduta pomeridiana
 Presidente l'on. Alessio. La seduta comincia alle 14,35.
 Preside l'on. Ivanoe, ministro del LL. PP. assicura che tutta l'attività del Governo in generale e del Ministero del LL. PP. in particolare è rivolta a fronteggiare la disoccupazione operaia e ad iniziare la ripresa economica del paese. Sente tutta la gravità della situazione; ma osserva che questa non è però minacciosa ed allarmante.
 Quanto ai mezzi finanziari ha accettato, salvo lievi ritocchi, la ripartizione del miliardo preparato dal suo predecessore. Ma osserva che ciò non impedisce le varianti che saranno consigliate dall'esperienza. Questa serviva deve essere considerata come integrativa dei fondi autorizzati da leggi precedenti. I quali ammontano ad un altro miliardo e cento milioni costerà la somma necessaria a disporre di un miliardo e duecento milioni.
 Esorta il Parlamento ed il Paese a non abbandonarsi ad inconsolati ed ingiustificabili sconforti; ma ad avere fede nell'avvenire. (Vite approvazioni).
L'on. Orlando
 ORLANDO, (leggi di attenzione) dichiara che preannunciando ieri alcune dichiarazioni sull'ordine dei lavori, annunciò implicitamente in forma autentica, che avrebbe pregato la Camera di sospendere questi lavori. Non attende per questo la fine della seduta, volendo che la Camera abbia così la libertà di esprimere il suo apprezzamento ed il suo sentimento. La Conferenza della Pace attraverso una prima fase preparatoria in quanto deliberò tutte le questioni, le classificate e deliberò il criterio metodico del lavoro: seguì un periodo di lavoro di carattere preparatorio. Ora si inizia, proprio oggi, la fase decisiva e risolutiva della Conferenza e col preciso intendimento di tutti i Governi, che vi partecipano, di fare in modo che si svolga il più rapidamente possibile e che il mondo sia definitivamente liberato dal giogo che ancora si oppone a esso. (Vite approvazioni).
 La Camera comprende senz'altro che all'oratore si imponga il dovere preciso di astenersi da qualsiasi discorso di natura politica. La Camera prova nel dovere sospendere i suoi lavori mentre tanti e più gravi sono i problemi che devono formare oggetto dei suoi studi e della sua discussione.
 Ripete di avere anzi ragione di credere che il terzo periodo della Conferenza si svolgerà in modo assai rapido; non perciò rinfrancherà in termini di tempo i suoi lavori. Crede anzi di potere proporre alla Camera di stabilire fin da ora per il 3 di aprile il giorno della convocazione (Commenti). Non può, in questo momento, soffermarsi sulle gravi questioni tecniche che furono trattate in questa discussione, si limiterà ad esprimere, in maniera affatto sintetica, il suo pensiero.
 Era un programma aprioristicamente assunto sarebbe far cosa vana (Approvazioni). Rincarizza l'on. Nitti che, con le sue dichiarazioni così nobilmente affettuose verso di lui, (Commenti) sentimenti che egli sa essere perfettamente ricambiati, ha voluto dimostrare che nessuna profonda divergenza di indirizzo politico può determinare la sua uscita dal gabinetto. A proposito delle crisi ministeriali, osserva che, data l'ultima crisi, è soprattutto un fatto come gli scorpori (Si ride). Non si può che cercare di contenerli il più possibile e sempre, per quanto si può, evitare di provocare all'interno del Parlamento. Quando alla soluzione di una crisi ministeriale si dichiara che egli, come già fece il Gabotto Boselli, che fu un Ministro di conciliazione, è questo principio della conciliazione ha difeso in momenti difficili, ha ragione di dire che è un momento che si sta vivendo.
 Del resto la Camera non offre la possibilità di una salda combinazione ministeriale fondata sopra un omogeneo e saldo nudo; nessuno più dell'oratore sarebbe lieto di consegnare a questo partito la responsabilità del paese.
 Circa la politica internazionale ha detto già alla Camera tutto quello che poteva dire e si compiace che la discussione, che su questa questione ha avuto luogo, si sia svolta con la misura e la delicatezza che l'argomento impone. Forse qualche oratore ha tradotto alquanto liberamente alcuni concetti dell'oratore; egli deve astenersi anche dalle reticenze. Solo chiede gli si dia atto che il suo silenzio non significhi acquiescenza. Con rinvio ha rilevato alcune espressioni di scetticismo e di pessimismo, a proposito di quel memorandum avvenimento che è la costituzione della

Preparativi e previsioni elettorali

Roma 8. sera
 Fra alcuni giorni si adunerà la Direzione del Partito Socialista in Roma. Questa volta, a quanto pare, essa promuoverà delle discussioni veramente caratteristiche, e prenderà delle deliberazioni d'importanza in merito alla lista elettorale prossima. A questo proposito sono state diffuse, e taluni giornali vi hanno particolarmente insistito, delle notizie che non ci risultano esatte.
 Si è attribuito, per esempio, alla Direzione del Partito il proposito di dividere in due categorie i candidati socialisti per le prossime elezioni elettorali: quelli preferiti, cioè i massimalisti e quelli indifferenti, cioè tutti gli altri, con l'intesa che la Direzione del Partito prenderebbe sotto i suoi particolari auspici i primi, impegnandosi per essi ad appoggiarli e distaccandosi dagli altri. Ora tutto questo è stato smentito e invece non è risultato che la Direzione del Partito vi abbia mai pensato.
 Essi, a quanto si dice, intendono scegliere un modo statutario di intervenire direttamente o indirettamente nella scelta dei candidati di partito, per evitare gli inconvenienti che si verificano in passato e per assicurare, nei limiti del possibile, la costituzione di un nuovo gruppo parlamentare socialista più omogeneo e quindi più operoso e meglio in contatto con le masse.
 Secondo la Direzione del Partito (ed è questa, del resto, l'opinione della maggioranza dei socialisti tessarini) bisognerebbe evitare che le organizzazioni collegiali sceglieranno dei candidati preferibilmente per fatto che essi, a cagione di loro personali requisiti o delle aderenze locali, presentano maggiori probabilità di riuscita, e si dovrebbe invece cercare di far venire alla Camera degli uomini freschi, organizzatori e propagandisti attivi, capaci di assumere nella propria parte un po' più importante di quella dei coristi e delle comparse.
 Attualmente, nel gruppo, vi sono una dozzina di attori e una maggioranza di silenziosi, di inerti e di assenteisti. Inoltre, poiché la grande maggioranza del partito è sulle direttive intransigenti rivoluzionarie, la Direzione vorrebbe che anche la maggioranza dei candidati fosse scelta nella frazione prevalente nel Partito e che il nuovo gruppo fosse composto di deputati almeno in maggioranza intransigenti rivoluzionari, anche per fare l'esperienza di una azione parlamentare socialista su nuove direttive.
 Queste sono, in sostanza, le aspirazioni elettorali della Direzione, ma quanto a realizzarle, la cosa non è facile e si può dire che una certa curiosità si manifesta nella Direzione circa la prossima riunione dei dirigenti.
 In generale, le organizzazioni collegiali dei socialisti si preoccupano, il che è umano, di scegliere il candidato che presenti le maggiori probabilità di riuscita e preferiscono un buon raccogliitore di voti. Esse fanno dell'intransigenza rivoluzionaria il loro congresso e, al momento della scelta del candidato, obbediscono alla logica del successo, o avviene — il che va già avvenendo — che organizzazioni collegiali feramente massimaliste designano come proprii candidati dei riformisti notori, o peggio ancora, dei compagni i quali sono molto in vista nel collegio, ma a Montecitorio rimangono muti e passano inosservati, senza infamia e senza lode.
 Questa volta, se la Direzione del Partito socialista mantenesse fermo il suo proposito ed escogitasse i mezzi idonei per attuarlo, potrebbe influire decisamente sulla scelta dei candidati soltanto in qualche regione: nell'Emilia, in Piemonte, per esempio, ed anche a Milano. In queste tre regioni i « massimalisti » riuscirebbero a far passare i propri candidati in collegi sicuri o di probabile consistenza, e già si fanno i nomi, che è prematuro riferire, di questi candidati.
 Quanto alle previsioni elettorali dei socialisti, essi, in generale, non sono almeno da parte dei più seri ed esperti organizzatori del partito, eccessivamente ottimisti. Si calcola che il nuovo gruppo parlamentare socialista potrà essere composto di un centinaio di deputati all'incirca, presso a poco così distribuiti: Piemonte 12, Lombardia 15, Liguria 5, Emilia 3, Veneto 7, Romagna 2, Toscana 11, Marche 3, Lazio 3, Umbria 4, Campania 3, Puglia 6, Calabria 2, Sicilia 4, Sardegna 3. C'è chi spera in un maggior numero di conquistati sopra tutto nell'Emilia e in Toscana; ma i più non vanno al di là delle cifre che abbiamo indicate. Del resto soltanto fra qualche tempo sarà possibile fare una rassegna più precisa (e noi la faremo) dei collegi nei quali i socialisti contano di presentare i loro candidati. Si calcola che questi saranno in tutto circa 350.

Gli jugoslavi mascherati

La falsità del rapporto Trumbic

Roma 8. sera
 L'ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:
 « Quanto nel memoriale del dott. Trumbic, recentemente riportato dalla stampa, riguarda le relazioni degli jugoslavi e la Marina italiana è totalmente falso. Alcuni episodi verificatisi durante la guerra, i quali non avevano alcuna relazione con quanto avviene in seguito, sono stati ad arte falsati ed in mala fede adattati per dare carattere di verosimiglianza alle affermazioni contenute nel memoriale stesso.
 E' falso che la rivolta accettata nel febbraio del 1918 a bordo delle navi austriache, nella rada di Cattaro, avesse carattere politico e fosse opera degli jugoslavi. Certo, fra gli insorti, gli jugoslavi (specialmente croati) furono numerosi, ma le ragioni della rivolta debbono ricercarsi nella scarsità e nella qualità del vitto e nei cattivi trattamenti degli ufficiali; né la rivolta fu così grave come si pretende né essa indebolì per lungo tempo l'efficienza della Marina austriaca; tanto vero che essa poteva preparare, nel giugno, una grande offensiva contro di noi, che doveva coincidere (come oggi abbiamo appreso da documenti autentici da noi trovati e che nel giugno 1918 avevamo intuito) con la grande offensiva sul Piave. Si sono rinvenuti a Trieste gli atti del processo contro i rivoltosi: dalla relazione che lo accompagna non risulta alcun accenno a cause politiche.
 E' falso che disertori austriaci (jugoslavi od altri) recassero la notizia di questi preparativi e dessero indicazioni sulle rotte da seguire al comandante Frizzo. La scoperta del convoglio austriaco di cui faceva parte la Santa Stefano fu effetto unicamente dell'assidua, costante vigilanza esercitata dalle nostre sturanti nelle acque nemiche, vigilanza che da mesi e mesi tiene le notti con qualsiasi tempo si manteneva. Né partendo la notte del 10 giugno per la consueta crociera con due piccoli M. A. S. il comandante Frizzo aveva il più lontano sospetto dell'incontro che avrebbe fatto all'alba. Basti pensare che se si fosse avuto qualche indizio anche lontano di movimenti della flotta nemica, le nostre autorità navali non si sarebbero limitate a stabilire la solita crociera di agguato.
 E' falsa l'affermazione che l'impresa di Pola compiuta dal comandante Pellegrini sia dovuta ad informazioni di disertori jugoslavi. Un albero di vascello della marina austriaca, Santa Svesa, nato in Argentina e gravemente compromesso nell'insurrezione di Cattaro, quando si accorse che il tentativo di rivolta stava per abortire abbandonò i compagni si impadronì di un velivolo e con quello approdò a Monte Saraceno il 3 febbraio 1918. Interrogato dieci soltanto qualche notizia sul traffico mercantile austriaco e sulla dislocazione delle forze navali nemiche nel settore meridionale, ma non diede, e non poteva dare, notizie sui campi di mine e sulle ostruzioni di Pola perché destinato a Cattaro da lungo tempo non era al corrente della difesa di Pola.
 Tutto ciò risulta chiaramente dal verbale dell'interrogatorio fatto il giorno stesso a Monte Saraceno e da altri interrogatori successivi. Falso quindi che egli abbia dato ai comandanti Ciano e Pellegrini o ad altre autorità, indicazioni utili per l'impresa Pellegrini che, del resto, avvenne poche ore dopo. E' falso che nell'ottobre 1918 pervenissero allo Stato Maggiore della marina indizi ed indicazioni del comitato jugoslavo per catturare l'armata austriaca come si è ripetutamente detto e stampato.
 Il 4 ottobre approdò a Monte Gargano una barca a vela proveniente dall'altra sponda con a bordo tre marinai, un soldato ed otto borghesi. Due di questi si dichiararono rappresentanti non già di comitati jugoslavi ma di organizzazioni ceco slovacche. Dopo che fu accertata la loro identità, si arricchì qualche giorno, ed era d'altra parte necessario per ragioni evidenti furono lasciati liberi e venne loro dato il mezzo per recarsi a conferire col signor Trumbic e Benes. Essi non fecero alcun accenno alle autorità navali sulla possibile cattura dell'armata nemica ma solo parlarono vagamente di un disegno di insurrezione popolare alle spalle dell'esercito austro ungarico quando fosse stato attaccato di fronte.
 Tutto ciò dimostra una volta di più la completa infondatezza degli avvisi contro i quali l'Italia vittoriosa deve ancora lottare per la difesa della sua dignità e dei suoi diritti ».
 Ammiraglio Rezi

La settimana all'estero

documentata dallo S. M. della Marina

Per la conoscenza della rivoluzione germanica è molto utile un libricino uscito in questi giorni, contenente i discorsi pronunciati dal capo del governo bavarese, Kurt Eisner. E' utile altresì per la esposizione psicologica che esso contiene nella introduzione passionata che ha preceduto il suo discorso, infatti non può essere errata la supposizione che tutti i movimenti collettivi di questi ultimi anni, sia in Russia che in Germania, che isolatamente in altri paesi (Irlanda, Portogallo, Spagna) abbiano un fondo, non già politico o sociale, ma soprattutto morale, o addirittura sentimentale. In tutti i fenomeni storici vi è una profonda base filosofica, ideale, per cui gli uomini instaurano il dominio di un grande principio, la realizzazione d'una verità filosofica, d'una legge religiosa. E' così che sorgono gli stati imperialistici di idee, verso il corpo dello Spirito eterno. Verbo fatto carne. Ma a questo estremo trascendente della storia, attraverso tutte le realizzazioni storiche (guerre, creazione di regimi, conflitti politici, istituzioni religiose e giuridiche, imperi e conquiste coloniali, oppressioni, i barbari di popoli, espansioni commerciali, strutture industriali, arti, scienza — la vita del mondo in una parola), si arriva ad un altro estremo, che è ugualmente una base, e per così dire un polo della storia, ed è lo stato d'animo, il sentimento degli uomini; le condizioni morali in cui essi vivono.
 Spacchismo, bolscevismo, comunismo — anarchia e distruzione delle antiche società, ecco quanto deriva da una semplicissima affermazione del Mariani: « La società della compagna borghese mi fa schifo ». Insofferenza dell'ordine attuale, che non stiamo a definire meglio, perché Cicerone che era sì perfetto uomo d'ordine, ma ha già definita a sufficienza i suoi anni fa, questa espressione, credissima dei destini di innovazioni a spiegazione sufficiente di ogni rivolta o rivoluzione che avvenga. Solo il Mariani, che oltre ad essere nuovissimo scolaro del bolscevismo è pure un antico conoscitore della Germania, crediamo si inganni quando avverte che la luce viene dal Nord, dai paesi dei tedeschi, che non hanno mai fatto la guerra si fa come la fanno i tedeschi, oppure non si fa — che è utilissimo avvertimento, poiché a farla come i tedeschi, la guerra porta a gravi disgrazie. E così pure la rivoluzione: o farla come i tedeschi, o non farla per niente. Ed anche questa volta noi crediamo di dover concludere che è quindi meglio non farla, o combinando questa terribile rivoluzione delle quietissime riforme sociali, alle quali sarebbero ben più rapidamente arrivati i tedeschi senza tanti subbugli, oppure delle sommosse e dei disordini incongruenti.
 La poca efficienza, non già rivoluzionaria, ma socialista, ma addirittura proletaria, del governo di Weimar, è stata già sufficientemente luegata. Ma cosa condonano d'altra parte gli spartachiani i quali sono assai più intolleranti in provincia di quanto una sinistra creda sui nostri giornali, in seguito alla doppia censura, tedesca e nostrana? Come si compiono quelle espressioni che dovrebbero essere base di tutto il nuovo ordinamento della civiltà comunista? Cosa succede di quei pozzi carboniferi che dovrebbero passare in mano degli operai — delle provviste di viveri che si serbano per la fame primaverile delle folle? Vengono dati in preda alle fiamme, ogni ordine di lavoro nessuno può farne, si ordinano di lavorare meno di quanto non abbia lavorato qualsiasi proletariato borghese, sin dai primi giorni della dittatura politica della bochesia.
 Davvero che lo spartachismo non ha fatto finora bella mostra di sé, né il popolo tedesco delle sue qualità rivoluzionarie. E non solo per incapacità — ma per la antica mancanza di buona volontà e di coraggio civile. Non è già detto che i rivoluzionari, nelle Germania steno contrari al comunismo, per esempio, ma essi non sanno risolverlo a farlo da sé, di propria iniziativa e sulla propria responsabilità. Il più forte ostacolo che impedisce al sovietismo di entrare in Germania, è il fatto che esso presuppone la dittatura di classe: il proletariato tedesco dovrebbe diventare il proprio padrone: comandare a se stesso. Cosa che egli non saprà mai fare. Tanto a vero che i più caldi propagandisti socialisti, prussiani, spartachiani, sono tutti ebrei in Germania.
 Dal Nord non viene perciò nessuna luce: ma invece una lunghissima e pericolosissima serie di problemi, che spetta a noi di risolvere; e per ora sin anco di illuminare. Ma l'Intesa bisognerà bene che si accetti ad affrontare questo dilemma, che è divenuto ogni giorno più stringente: o permettere alla Germania di riorganizzarsi con la propria forza, ritornando un organismo sano e robusto, capace di ogni espressione, e quindi persino di nuove guerre — oppure ridurre del tutto la Germania in minorità, ma darle allora quella tutela cui ogni nazione ha diritto; ed incominciare con una occupazione militare che vi stabilisca l'ordine, garantisca la libertà dei singoli, permetta la formazione di condizioni proprie al lavoro, ecc. Riflettere che la Germania, se è libera, è un paese libero, e il problema. Ma consideri però che, se si accetta, altrimenti la anarchia si estenderà talmente che a nessuno sarà più dato di soffocarla...
 E di ciò si sta trattando, se non è ingannato, persino a Parigi, e sulle soluzioni varie che a questo problema si vogliono dare sono sorte discussioni che hanno avuto qualche piacevole eco nella stampa inglese, molto adirata perché in Francia si proponevano varie soluzioni troppo radicali, troppo draconiane. Noi saremmo ben lieti di sapere qual è il pensiero dei nostri rappresentanti su questo argomento, che minaccia di divenire gravissimo; poiché se si vuole mettere fine alla guerra bisognerà bene decidere sulle condizioni che si vogliono imporre alla Germania; e probabilmente queste condizioni si dovranno stabilire fra noi e la Germania, e quindi anche fra noi ed ogni altra potenza europea o asiatica.

La Camera per Spalato italiana

Roma 8. sera
 Perché i voti di tanta parte del paese abbiano eco alla Camera dei deputati e perché gli amici della Dalmazia abbiano una prova di affetto, l'on. Luigi Rava ha presentato il seguente ordine del giorno:
 « La Camera confida che il Governo, non certo insensibile al grido di dolore dell'Italia Spalato, né alle aspirazioni del paese di voler compiuta l'unità nazionale, saprà alla Conferenza della Pace tutelare i sacri interessi d'Italia. Piramiti: Reva, Colonna Di Cesarò, Loero, Libertini Geualdo, Federzoni, Negrotto, Patravola, Bevilone, Santini, De Capitani, Ghinimanti, Bianchini, Di Camporossi, Frascocerra, Ciano, Manzi, Sacrocchi, Piamonti, Bianchi Vincenzo, Molina, Danco, Grabau, Landucio, Miani, Basilli, Guglielmi, Di Ciano, Celesti, Cotafavi, Valvasori, Peroni, Facetti, Bellati, Belotti, Faustini, Manzoni, Chiaradia, Gallini, Giampietri, Di Salvo, Abozzi, Comin, Currao, Bonino Lorenzo, Ollandini, Morelli Guallierotti, Facchinetti, Camera, Soleri, Luciani, Bionchi Edoardo.

Gli uomini della pace



Orlando

IL SUO RITRATTO

Donna Luisa sapeva bene di piacere moltissimo agli uomini; e se glielo dicevano, non voleva sentirlo dire; ma se non glielo dicevano, faceva di tutto per ché glielo dicessero.

care così le ire del fotografo Gabbi, pensava ridendo a quello stravagante di Nino De Rosis, e se lo figurava in atto di scassinare le vetrine, o alle prese col fotografo e con le guardie.

Ora mattutina, piena di serenità. Lungo i viali, solitudine e silenzio. — Siete di una sfrontatezza e di una temerarietà incredibili! — disse, angosciosamente, Donna Luisa — Non ho mai conosciuto nessuno più pazzo di voi...

Le trattative per l'unità proletaria abortite. Roma 3. sera. Nel locale della Direzione del partito socialista in Via del Sannario n. 6 si è avuta un'altra riunione per l'unità del movimento proletario.

La Moda e la Casa. Il cappello della vittoria italiana. Al scrisse, giorni fa, una gentile letterica per proporci il cappello della vittoria italiana.

La Commissione per il dopo guerra. Un voto della Sezione Igiene Sociale. Si è riunita la Sezione Igiene sociale della commissione ministeriale del dopo guerra.



Notizie d'interesse militare

Le licenze alle truppe coloniali. L'on. Gaetano Mosca ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione: «L'on. ministro della Guerra e della Marina...»

TEATRI

TEATRO VERDI. Linda Cannelli ebbe ieri sera le più festose manifestazioni di plauso dal pub. pub. numeroso...

La riunione del Gruppo socialista

Roma 3. sera. Alle ore 14 si è riunito il Gruppo parlamentare socialista per deliberare intorno al progetto di legge...

La riunione del Fascio parlamentare

Roma 3. sera. Stamane si è riunito a Montecitorio il Fascio Parlamentare sotto la presidenza dell'on. Celsius...

Trasporto salme fuori Comune

Il recente Decreto Luogotenenziale concede il permesso di trasportare le salme da un comune all'altro...



Fig. I

Fig. II

Ringraziamento

Un sollecitato padre e figlio, colpiti da grave bronco-polmonite, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio signor dottor LEONARDO ADESSI...

Società Anonima Cooperativa Biorocci di Caselle di Crevalcore

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 marzo 1919...

MOBILI ANTICHI NOBILI

2 Via Galzerio - (Angolo Rizzoli). Les plus beaux portraits connus.

PHOTO D'ART

Curatevi solo con le Polveri Ossarini di Bologna. Si vendono in tutte le farmacie...

CORTI e TRIBUNALI

Il processo della "Leonardo". L'udienza si aprì alle 13,30 con la deposizione del teste...

Facilitazione nella schiena

Il nostro Tribunale militare presieduto dal colonnello comm. Malvaldi ha condannato alla pena di morte...

I riformamenti all'Anstria tedesca e la questione della Georgia

La nostra missione torna a Lubiana I soccorsi all'Austria tedesca

L'agenzia Reuter ha da Parigi in data 8 corrente: « Si apprende che si è deciso di nominare una commissione internazionale composta di non più di quattro membri incaricati di cercare i mezzi con i quali gli stati dell'Europa impropria possano soddisfare al pagamento dei viveri inviati dagli alleati. È probabile che il pagamento delle somme dovute per i viveri inviati nell'Europa tedesca sia fatto principalmente con le entrate della miniera di sale e delle proprietà della città di Vienna. Il consiglio supremo economico perentori l'importazione in Austria di 800 mila tonnellate di cereali dalla Argentina purché l'Austria tedesca provi di poterle pagare. Importanti riunioni del Consiglio Supremo economico di Vienna sono state tenute negli ultimi giorni. Data l'urgenza di rivedere la questione dell'Austria, la esso è stato deciso che l'amministrazione dei soccorsi che funziona sotto la direzione di Hoover avrà il controllo assoluto di tutte le ferrovie e di tutti gli altri mezzi di trasporto che possono essere utilizzati per il trasporto dei viveri nei territori dell'Europa austriaca. Ciascuno stato fornirà una certa parte del materiale rotabile e tutti i treni che circoleranno per conto dell'amministrazione dei soccorsi avranno la precedenza sugli altri. Si apprende che tutti gli alleati sono d'accordo su questi provvedimenti e che la tensione fra gli italiani e gli jugoslavi è diminuita di molto. La delegazione italiana che era stata costretta a lasciare Lubiana vi è già ritornata. »

Le pretese ceco-slovacche e il transito internazionale

La Commissione per i ceco-slovacchi e l'Europa centrale ha deciso di studiare il progetto di legge sulla libertà di transito terrestre presentato dal comitato di redazione, ed ha iniziato l'esame delle clausole da inserire nel trattato di pace, che continuerà domani. La commissione per le questioni ceco-slovacche sotto la presidenza di Jules Cambon ha terminato lo studio delle frontiere della Slovacchia, ed ha esaminato alcuni particolari relativi alla frontiera della Boemia.

Il governo della Georgia chiede il riconoscimento delle potenze

« Il Daily Chronicle dal canto suo sente il dovere di indicare francamente il pericolo. Il giornale osserva che i paesi particolarmente minacciati sono l'Italia e quasi tutta l'Europa sud-orientale che abbisognano di cereali, ma soprattutto di carbone giacché senza questo è impossibile distribuire ogni soccorso. Per quanto concerne l'Italia, dal giorno del suo insediamento essa ha ricevuto soltanto 500 mila tonnellate di carbone al mese. In Italia, sino a tutto febbraio, questa cifra tende ad abbassarsi per il marzo corrente a meno di 400 mila, mentre l'Italia avrebbe bisogno di un milione di tonnellate al mese. Occorre provvedere — avverte il giornale — altrimenti si verificherà durante la primavera una crisi che conseguenze politiche potranno essere gravissime. L'Europa sud-orientale è in pericolo, ma l'Italia ha diritto alla priorità nella considerazione delle esigenze generali. Quanto al rinvio di pratiche il Daily Chronicle crede che si possano trovare soltanto abolendo le cause della scarsità del naviglio, cioè il rilassamento delle masse lavoratrici, gli scioperi marittimi e metallurgici, l'abbandono del controllo statale del tonnellaggio. »

La lotta antiserba nel Montenegro

« Si ha notizia da Antwerp che i montenegrini continuano a lottare contro le truppe serbe per respingere la forza armata di Montenegro. Sanguinati combattimenti hanno avuto luogo a nord di Nibitchic tra sette battaglioni montenegrini e la truppa serba. Il risultato della lotta è tuttavia ignoto. Si prevedono scontri anche in altri punti del Montenegro. L'alto comando serbo manda nel Montenegro altre truppe dalla Bosnia e da Uskub. Grande efficienza regna nel Montenegro e il maresciallo creato da questa situazione è generale. »

Diabolico piano tedesco per un consorzio delle demolizioni, nel Belgio

« Si sono scoperti a Bruxelles dei documenti ufficiali tedeschi relativi ad un «Consorzio delle demolizioni» grazie all'invio completo delle risorse economiche del Belgio e del nord della Francia, compilato dal servizio di spionaggio tedesco prima della guerra. Il nemico conosceva l'ubicazione e il valore del materiale e del macchinario in tutte le grandi officine. Munito di questo inventario, un organismo di demolitori da ministro della guerra, il cui ufficio di riformamenti in armi e munizioni, rivendeva a basso prezzo il materiale ed il macchinario alle case tedesche, queste trasportavano il macchinario in Germania e lo cedevano vantando un alto prezzo. Il controllo prevedeva un largo beneficio al ministero della guerra tedesco; il resto veniva attribuito al «Consorzio di demolizioni». Grafici accuratamente stabiliti, tenuti al corrente sino al mese di agosto del 1918, dimostrano invece per il mese di ottobre 1918, il progresso compiuto nella devastazione sistematica delle grandi case belghe. I tedeschi impiegavano in questo lavoro di demolizione operai e personale tedesco, pagando 25 marchi giornalieri gli operai e 60 marchi gli ingegneri, nonché dei prigionieri di guerra e dei borghesi deportati. Una solenne manifestazione di protesta contro i delitti e le devastazioni commesse dai tedeschi fu organizzata a Bruxelles e venne presentata a Clemenceau una petizione recante 744.327 firme di cittadini delle regioni devastate che chiedono riparazioni internazionali dai rappresentanti dell'Intesa e dei delegati tedeschi giunti ieri sera. »

L'attività degli italiani in zona d'armistizio

« Continua ovunque e s'intensifica, e nelle zone ricoperte, e in quelle conquistate, le attività degli italiani per un ritorno alla vita normale. Parallela a questa attività si sviluppano provvidenze per gli abitanti e l'opera delle autorità va procedendo ordinata. A Tiaro inferiore è stata festeggiata la consegna della bandiera al Municipio con l'intervento delle autorità civili e militari. Gli ospedali civili, danneggiati e spogliati nella zona di operazioni sono stati tutti restaurati ed arredati del necessario per il loro funzionamento ad opera dell'attività militare, che forma il personale ed il materiale ospedaliero. Si tratta di una quindicina di ospedali tra i quali quelli di Asolo, Riva, Rovereto, Lavis, Borgo S. Giacomo. A cura del Sottosegretario di Rovereto sono stati distribuiti indumenti ai prigionieri rimpatriati. In Val di Ledro continua il rimpatrio dei profughi e il lavoro graduale di stabilizzazione. Vengono ceduti materiali per costruzioni e attrezzi da lavoro alla popolazione di Castelnuovo, S. Daniele, Mussolente, S. Zenone e Ramon. »

L'adunata delle armate vittoriose a Roma

« Si assicura, che salvo casi imprevisti, il Governo e le autorità militari in linea di massima hanno fissato per il 21 aprile, nella città di Roma, la grande radunata di tutte le nostre armate vittoriose. A questa festa in Roma interverrebbero le rappresentanze di tutti i corpi e specialità con bandiere, nonché i gloriosi condottieri. Gabriele d'Annunzio in quel giorno formerà a Roma, come «soldato d'Italia» insieme alla sua truppa. »

La campagna per la riforma elettorale alla Camera e nel Paese

« È estremamente improbabile che la controverta per la riforma elettorale rimanga placata per un mese, secondo il voto recente della Camera e il conforme desiderio del Governo anzi, senza che quel voto trasferisca o faccia divampare nel paese l'agitazione, in una adunanza fra la Direzione del Partito socialista e il Gruppo parlamentare socialista si è appunto deliberato di intensificare l'agitazione per lo scrutinio di lista e la riproposizione proporzionale portando la questione nel paese con una serie di comizi che si cominceranno a tenere da domenica prossima in varie città d'Italia. Contemporaneamente il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro ha votato un ordine del giorno che — dato le consuetudini di temperanza di quel sodalizio — può ben definirsi «violento» e nel quale si protesta vibratamente contro il voto della Camera e si indica apertamente un'azione immediata per la riforma elettorale. La Confederazione era favorevole alla mozione Turati, in quanto essa rappresenta il punto di partenza per raggiungere quel sistema elettorale basato sulla circoscrizione professionale, che la Confederazione, al convegno di Bologna, ha fermamente sancito. Il Governo ha respinto anche questa riforma e la Confederazione dice di essere quindi indotta a «fare precipitare una situazione di cose che avrebbe voluto evitare» poi testualmente aggiunge: «La Confederazione del lavoro chiamerà a raccolta i suoi aderenti e da una adunata all'uopo convocata potrà fare uscire anche una deliberazione di massima. Taluni dirigenti confederali già propongono di effettuare la astensione dalle urne e la proclamazione dello sciopero generale proprio il giorno in cui verranno convocati i comizi elettorali». Queste manifestazioni della Confederazione generale del lavoro e del Partito socialista non consentono più ad un dubbio sulla nostra previsione: che, cioè, ci troveremo presto in presenza una agitazione popolare nel paese per la riforma elettorale. L'agitazione è un'ottima piattaforma nella relazione della commissione parlamentare eletta dagli uffici della Camera, che, come è noto, ha anche presentato per la razione come «placet» favorevole alla riforma stessa. Si è così prodotta questa curiosa situazione, senza precedenti forse nella nostra storia parlamentare, che mentre la maggioranza della Camera ha rinviato a sei mesi ogni discussione sulla riforma, questa è rientrata alla Camera dagli uffici per mezzo della predetta commissione e deve essere discussa entro un mese e mezzo. Infatti, alla prossima apertura della Camera, il 3 aprile, la «Commissione di riforma elettorale» dovrebbe essere discussa poiché è stata presentata, malgrado il rinvio a sei mesi e appunto perché la Camera dovrà discuterla in aprile i socialisti vorranno «preparare l'ambiente», in questa sede, con una serrata agitazione acciacciata in aprile la Camera si trovi di fronte ad una situazione diversa da quella nella quale tra giorni fa ha respinto la stessa riforma. »

Un ordine del giorno del Gruppo parlamentare socialista

« Oggi si è radunato il Gruppo parlamentare socialista con la presenza dei deputati Maffi, Albertelli, Soglia, Turati, Bocconi, Sciarra, Trossello, Brambilla, Zibordi, Dusi, Mussati, Modigliani, Casarini, Todeschini, Bernardini, Graziani, Montemartini, Bussi, Mucchetti, Marangoni, Giustolisi, Sciarra, Serrato, per mezzo della sua rappresentanza politica, la propria decisa volontà di ottenere: 1. una vera amnistia che liberi al più presto tutte le vittime giudiziarie del regime di guerra civile che milita; 2. la smobilizzazione; 3. il ritiro delle truppe dalla Russia; 4. l'immediato integrale ritorno al regime normale di libertà elettorale; 5. la riforma elettorale per l'introduzione dello scrutinio di lista a larga base con la rappresentanza proporzionale; 6. e riservando ogni più preciso accordo generale al Parlamento con la Confederazione generale del lavoro, impegnando tutti i propri componenti a intensificare l'agitazione su questo problema, affinché alla apertura della Camera l'opera del Gruppo parlamentare socialista sia fiancheggiata con ogni più decisa energia dalle organizzazioni economiche e politiche del proletariato. In seguito si è deliberato di unire al segretario del Gruppo il deputato Rondani per una più intensa attività politica del gruppo stesso in rapporto alle necessità del momento. Il deputato Casarini ha fatto una interessante relazione al Congresso di Berna e dei suoi deliberati. »

Il convegno per l'istruzione popolare

« Questa mattina nella sala degli Orzi e Carini in Campitoglio, si è riunito il convegno per l'istruzione popolare. Turati, Barbera, Peano, La Pagna, Caspica, Vicini, Credaro, padre Smerina, il comm. Vanni. Assieme la presidenza il senatore Fogli. Per primo parlò il senatore Turati, il quale, a nome del gruppo parlamentare socialista, che è intervenuto numeroso al convegno, sostiene che la presente adunanza debba intendersi come un problema della scuola del lato puramente pratico. Segue l'assessore Di Benedetto, che, a nome di Roma, porta l'adesione al convegno ed espone ciò che il Comune ha fatto e farà per la confederazione generale del lavoro. Poi che riferisce le condizioni in cui si trova la scuola magistrale e perché venga provveduto a queste scuole da parte del Governo. Eposino, vice presidente della scuola magistrale italiana, illustra poi il programma che deve essere adottato nelle condizioni delle scuole e degli insegnanti. Parlano in seguito padre Smerina, il comm. Vanni, il comm. Vanni, il quale raccomanda in modo speciale il problema delle scuole rurali per le quali poco o nulla è stato fatto. Seguono poi Gaetano Salvemini, a nome delle associazioni del mezzogiorno, l'on. Diugoni per la confederazione generale del lavoro; segue quindi a parlare un contadino del Lazio, il quale con parole povere, ma vibrata espone le condizioni miserrime dell'agro romano, delle scuole rurali e del mezzogiorno. Martini porta l'adesione del partito popolare italiano; parlano poi gli on. Caspica, Vicini, Credaro, Bocconi, per la provincia di Venezia; Monici, per la Camera del lavoro; il senatore Sciarra, a nome delle varie associazioni femminili, l'on. Pittoni, deputato di Trieste per il consiglio di cultura della Venezia Giulia, e l'on. Soglia. Il convegno continuerà i suoi lavori domani alle ore 10. »

Breve ripresa al Senato

« Domani alle ore 15 il Senato si riaprirà. Il Senato non terrà che tre o quattro sedute. L'on. Orlandi sarà rappresentato dall'on. Colostimo. »

L'imposta sul vino e l'industria enologica

« La notizia diffusa dai giornali che la Sezione Finanziaria della Commissione del Dopo-guerra aveva, in luogo dei dodici monopoli statuali, proposto, per stemperare il bilancio post-bellico e rendere più remunerativa per l'economia nazionale l'industria enologica, un unico monopolio privato sulla fabbricazione e la vendita del vino comune, ha suscitato l'ostilità da parte di taluni autorevoli rappresentanti dei viticoltori e dei produttori. In più vivaci proteste, seguite subito dalla rassicurante dichiarazione del Governo, preoccupato soltanto di evitare nuove «oscure minacce», che la proposta rivoluzionaria della Commissione non sarebbe stata punto presa in considerazione. Sono però, secondo la nostra opinione, proteste ingiustificate, che non bastano a legittimare la pusillanimità risolutiva del Governo, dovute per intero alla imperfezione del progetto, suscettibile con la collaborazione delle grandi imprese vinicole, di essere migliorato. Il sindacato imperiale, che gli più profici adattamenti e temperamenti non è perciò inutile, anche per la mia qualità di membro della Sezione finanziaria che ebbe ad elaborarlo, di esporne con pacatezza le ragioni. I fratelli oppositori di questa riforma, che essi, attuando la risoluzione nazionale del tormentoso problema enologico, non mirano punto, come scrisse un'autorità eminentemente in materia, il Marescalchi, «ad ammazzare la millenaria libera aria del vino» ma a ridare ad essa, con il miglioramento del prodotto e l'estensione del suo smercio all'estero, più rigogliosa e feconda esistenza. »

La campagna per la riforma elettorale

« Il Gruppo parlamentare socialista si è appunto deliberato di intensificare l'agitazione per lo scrutinio di lista e la riproposizione proporzionale portando la questione nel paese con una serie di comizi che si cominceranno a tenere da domenica prossima in varie città d'Italia. Contemporaneamente il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro ha votato un ordine del giorno che — dato le consuetudini di temperanza di quel sodalizio — può ben definirsi «violento» e nel quale si protesta vibratamente contro il voto della Camera e si indica apertamente un'azione immediata per la riforma elettorale. La Confederazione era favorevole alla mozione Turati, in quanto essa rappresenta il punto di partenza per raggiungere quel sistema elettorale basato sulla circoscrizione professionale, che la Confederazione, al convegno di Bologna, ha fermamente sancito. Il Governo ha respinto anche questa riforma e la Confederazione dice di essere quindi indotta a «fare precipitare una situazione di cose che avrebbe voluto evitare» poi testualmente aggiunge: «La Confederazione del lavoro chiamerà a raccolta i suoi aderenti e da una adunata all'uopo convocata potrà fare uscire anche una deliberazione di massima. Taluni dirigenti confederali già propongono di effettuare la astensione dalle urne e la proclamazione dello sciopero generale proprio il giorno in cui verranno convocati i comizi elettorali». Queste manifestazioni della Confederazione generale del lavoro e del Partito socialista non consentono più ad un dubbio sulla nostra previsione: che, cioè, ci troveremo presto in presenza una agitazione popolare nel paese per la riforma elettorale. L'agitazione è un'ottima piattaforma nella relazione della commissione parlamentare eletta dagli uffici della Camera, che, come è noto, ha anche presentato per la razione come «placet» favorevole alla riforma stessa. Si è così prodotta questa curiosa situazione, senza precedenti forse nella nostra storia parlamentare, che mentre la maggioranza della Camera ha rinviato a sei mesi ogni discussione sulla riforma, questa è rientrata alla Camera dagli uffici per mezzo della predetta commissione e deve essere discussa entro un mese e mezzo. Infatti, alla prossima apertura della Camera, il 3 aprile, la «Commissione di riforma elettorale» dovrebbe essere discussa poiché è stata presentata, malgrado il rinvio a sei mesi e appunto perché la Camera dovrà discuterla in aprile i socialisti vorranno «preparare l'ambiente», in questa sede, con una serrata agitazione acciacciata in aprile la Camera si trovi di fronte ad una situazione diversa da quella nella quale tra giorni fa ha respinto la stessa riforma. »

Un ordine del giorno del Gruppo parlamentare socialista

« Oggi si è radunato il Gruppo parlamentare socialista con la presenza dei deputati Maffi, Albertelli, Soglia, Turati, Bocconi, Sciarra, Trossello, Brambilla, Zibordi, Dusi, Mussati, Modigliani, Casarini, Todeschini, Bernardini, Graziani, Montemartini, Bussi, Mucchetti, Marangoni, Giustolisi, Sciarra, Serrato, per mezzo della sua rappresentanza politica, la propria decisa volontà di ottenere: 1. una vera amnistia che liberi al più presto tutte le vittime giudiziarie del regime di guerra civile che milita; 2. la smobilizzazione; 3. il ritiro delle truppe dalla Russia; 4. l'immediato integrale ritorno al regime normale di libertà elettorale; 5. la riforma elettorale per l'introduzione dello scrutinio di lista a larga base con la rappresentanza proporzionale; 6. e riservando ogni più preciso accordo generale al Parlamento con la Confederazione generale del lavoro, impegnando tutti i propri componenti a intensificare l'agitazione su questo problema, affinché alla apertura della Camera l'opera del Gruppo parlamentare socialista sia fiancheggiata con ogni più decisa energia dalle organizzazioni economiche e politiche del proletariato. In seguito si è deliberato di unire al segretario del Gruppo il deputato Rondani per una più intensa attività politica del gruppo stesso in rapporto alle necessità del momento. Il deputato Casarini ha fatto una interessante relazione al Congresso di Berna e dei suoi deliberati. »

Il convegno per l'istruzione popolare

« Questa mattina nella sala degli Orzi e Carini in Campitoglio, si è riunito il convegno per l'istruzione popolare. Turati, Barbera, Peano, La Pagna, Caspica, Vicini, Credaro, padre Smerina, il comm. Vanni. Assieme la presidenza il senatore Fogli. Per primo parlò il senatore Turati, il quale, a nome del gruppo parlamentare socialista, che è intervenuto numeroso al convegno, sostiene che la presente adunanza debba intendersi come un problema della scuola del lato puramente pratico. Segue l'assessore Di Benedetto, che, a nome di Roma, porta l'adesione al convegno ed espone ciò che il Comune ha fatto e farà per la confederazione generale del lavoro. Poi che riferisce le condizioni in cui si trova la scuola magistrale e perché venga provveduto a queste scuole da parte del Governo. Eposino, vice presidente della scuola magistrale italiana, illustra poi il programma che deve essere adottato nelle condizioni delle scuole e degli insegnanti. Parlano in seguito padre Smerina, il comm. Vanni, il comm. Vanni, il quale raccomanda in modo speciale il problema delle scuole rurali per le quali poco o nulla è stato fatto. Seguono poi Gaetano Salvemini, a nome delle associazioni del mezzogiorno, l'on. Diugoni per la confederazione generale del lavoro; segue quindi a parlare un contadino del Lazio, il quale con parole povere, ma vibrata espone le condizioni miserrime dell'agro romano, delle scuole rurali e del mezzogiorno. Martini porta l'adesione del partito popolare italiano; parlano poi gli on. Caspica, Vicini, Credaro, Bocconi, per la provincia di Venezia; Monici, per la Camera del lavoro; il senatore Sciarra, a nome delle varie associazioni femminili, l'on. Pittoni, deputato di Trieste per il consiglio di cultura della Venezia Giulia, e l'on. Soglia. Il convegno continuerà i suoi lavori domani alle ore 10. »

Breve ripresa al Senato

« Domani alle ore 15 il Senato si riaprirà. Il Senato non terrà che tre o quattro sedute. L'on. Orlandi sarà rappresentato dall'on. Colostimo. »

« La notizia diffusa dai giornali che la Sezione Finanziaria della Commissione del Dopo-guerra aveva, in luogo dei dodici monopoli statuali, proposto, per stemperare il bilancio post-bellico e rendere più remunerativa per l'economia nazionale l'industria enologica, un unico monopolio privato sulla fabbricazione e la vendita del vino comune, ha suscitato l'ostilità da parte di taluni autorevoli rappresentanti dei viticoltori e dei produttori. In più vivaci proteste, seguite subito dalla rassicurante dichiarazione del Governo, preoccupato soltanto di evitare nuove «oscure minacce», che la proposta rivoluzionaria della Commissione non sarebbe stata punto presa in considerazione. Sono però, secondo la nostra opinione, proteste ingiustificate, che non bastano a legittimare la pusillanimità risolutiva del Governo, dovute per intero alla imperfezione del progetto, suscettibile con la collaborazione delle grandi imprese vinicole, di essere migliorato. Il sindacato imperiale, che gli più profici adattamenti e temperamenti non è perciò inutile, anche per la mia qualità di membro della Sezione finanziaria che ebbe ad elaborarlo, di esporne con pacatezza le ragioni. I fratelli oppositori di questa riforma, che essi, attuando la risoluzione nazionale del tormentoso problema enologico, non mirano punto, come scrisse un'autorità eminentemente in materia, il Marescalchi, «ad ammazzare la millenaria libera aria del vino» ma a ridare ad essa, con il miglioramento del prodotto e l'estensione del suo smercio all'estero, più rigogliosa e feconda esistenza. »

FEDERICO FLORA

— Sì, libero, completamente libero — disse il reduce dalle trincee, sedendo e sorreggendosi a fianco dello scrittoio, e sorridendo con deferente amicizia all'antico maestro... — Mi sembra un sogno di essere di nuovo qui in abiti borghesi a riprendere i nostri antichi colloqui. Quanto ho bisogno dei suoi buoni consigli. Da tre anni sono escluso da ogni attività intellettuale. Ho un'immensa voglia di lavorare, ma rientrando nell'ambiente universitario ho un po' il senso del toro che entra in un negozio di porcellane; e sento la necessità di una guida.

Il vecchio maestro guardò con affettuosa tenerezza l'antico allievo fatto uomo; considerò quel toro reso più ampio dalla vita all'aria aperta, quel viso più maschio e colorito, quel piglio più disinvolto, e rispose con un sorriso: — Ne stiate proprio sicuro? — domandò con qualche incredulità. — In ogni caso voi sareste una curiosa eccezione. Io leggo infatti ogni giorno nel cento giornali che mi capitano sott'occhio che, essendo necessario rinnovare il mondo dalle sue basi, è indispensabile cacciare i vecchi da tutti gli uffici e trasmettere nelle mani dei giovani l'impulso dello Stato, nonché le cure dell'insegnamento.

La casa nuova... negli astuti: vedo l'umanità rimettere in discussione molte delle sue conquiste faticosamente raggiunte attraverso infiniti dolori, e rifare un po' tutte le sue millenarie esperienze. Ne nutro, per essa, qualche inquietudine, poiché nessuna ora è più triste di quella in cui è forza riconoscere che i più elaborati statuti e le più ingegnose formule non bastano a sopprimere negli animi umani l'invidia e la cupidigia, la prepotenza e la frode. Penso che crederci con maggior fede nel nuovo vangelo se non lo vedessi clamorosamente bandito anche dalle bocche più equivocate e più impure, da quelle stesse che pochi anni sono magnificavano il diritto della forza e della sopraffazione, e si apprestavano a lustrar gli stivali al trionfatore. Come uomo che ha sacrificato sempre all'idealità tutti i suoi interessi, guardo con stupore al nuovo idealismo di coloro che fino a ieri proclamavano come vangelo politico il più crudo tornaconto, e deridevano i sentimenti e gli affetti come sempre, Spadaro, il mago dell'umorismo.

La casa nuova... — Maestro — interruppe l'antico allievo — voglia considerare che il trionfo non è un'età di transizione e di transizione vertiginosa... Il maestro si chinò sul libro che aveva intanto, e lesse: « Tutti i secoli, più o meno sono stati e saranno di transizione... tutte le transizioni convivevano e convivono... tutte le transizioni convivevano e convivono... tutte le transizioni convivevano e convivono... »

La casa nuova... — Può darsi — rispose l'uomo innanzi negli anni — Ma che volete? Quanto più considero il momento che attraversiamo e le manifestazioni dello spirito pubblico che mi giungono attraverso i libri e i giornali, tanto più mi dico che quei vostri colleghi incoincastati hanno forse perfettamente ragione. Sì, mi sono persuaso che quel poco di saggezza e di esperienza della vita e dei fenomeni sociali che a me ed ai miei pari può esser venuta dagli anni e dallo studio dei fatti umani sarebbe perfettamente inutile in casi del presente, perché non avrebbe la menoma probabilità di trovar ascolto in alcuno.

La casa nuova... — Mio caro — rispose con calma — Quarant'anni di studio e di meditazione disinteressata mi hanno insegnato che tutto nella vita è relatività, compromesso, cioè fra gli impulsi ideali e le possibilità contingenti: ora tutto ciò che io vedo e leggo da qualche mese mi avverte che lo spirito dell'umanità si è dato in ogni campo alla più sfrenata ricerca dell'assoluto: è una cosa terribile.

La casa nuova... — Maestro — disse il reduce dalle trincee — non è logico, non è naturale, non è legittimo che all'uscire da una catastrofe spaventosa in cui il mondo ha immolato vite, beni, ricchezza in quantità favolosa, il genere umano cerchi di estirpare dalla sua natura il germe dell'odio e della violenza?

La casa nuova... — Senza dubbio — rispose il vecchio — Ma, vedete, ai miei occhi il caso nostro appare in questi termini: l'umanità è stata terribilmente malata: è stata in pericolo mortale; ha superato la crisi ed è entrata nel periodo delicato della convalescenza. Come tutti i convalescenti è debole, stanca, bisognosa di quiete e di oblio. Ebbene: innumerevoli medici si avventano addosso alla convalescenza e le dicono con piglio imperioso: tu non devi esser mai più inferma: tu devi godere d'ora innanzi una perfetta, perdure salute. Per che ciò sia tu devi seguire le cure preventive che ti indicherà la nostra infallibile scienza medica, e, se mai, assoggettarti anche a qualche operazione chirurgica.

La casa nuova... — Professore — disse — non vorrà concedermi che sia ora di gettare a terra questa sconnessa baracca statale, e di rifarla un po' più rispondente ai bisogni dei tempi nuovi?

La casa nuova... — Oh, certo — rispose l'antico maestro — un vecchio edificio, più pittoresco che logico. Vi erano certo molte disarmonie di stile: trabeazioni classiche accanto ad avanzi di rocche feudali, pinnacoli gotici su terrazzi del rinascimento, nude pareti romantiche dalle anguste finestre accanto a sovrabbondanze ed affettuosità barocche, ma era pur armonizzato dal tempo, ed aveva visto l'infanzia e l'adolescenza dei nostri popoli. Non guardatelo con disprezzo. C'era sì, più di un soffitto tarlato e cadente, e più di un puntello di legno e molte chiavi di ferro, ma tutto sommato aveva finora riparato sufficientemente l'umanità. Ora vedo che lo si vuol radere al suolo per rifabbricarvi nuovo di zecca in puro stile moderno. E' un nobile proposito, ma vedo che gli architetti non sono troppo concordi sulle modalità, e temo non abbia a riuscire in quello stile liberty, che, come ricordate, non fu che la volgare caricatura dei veri e degni tentativi di rinnovamento architettonico. E temo anche che, poi che non si rifabbrica un così cospicuo edificio in un giorno, durante la ricostruzione, l'umanità attendata alla peggio, non abbia a soffrire le intemperie di un inverno assai crudo o di una primavera tempestosa: temo che le comodità igieniche dell'edificio futuro non abbiano a scontarsi in precedenza con molti affreddori, o peggio, con qualche grave epidemia... Non vorrei che per la fretta abbia a farsi una casa che fra qualche anno possa riuscire incomoda ed antipatica a tutti, così da far rimpiangere l'antico. Son cose che accadono... E, del resto, permettetemi di dare poca importanza alla facciata od anche alla struttura dell'edificio, quando purtroppo non si può cambiare la natura degli inquilini...

La casa nuova... — Dunque — disse il giovane appoggiando la fronte alla mano e guardando con occhi vaghi nel vuoto — dunque ella non vede nulla di buono in questa crisi suprema?

La casa nuova... — Vedo — rispose l'interrogato — un'aspirazione, nobilissima negli ingegni e che giopre molti inconfessabili appetiti

La casa nuova... — Dunque — disse il giovane appoggiando la fronte alla mano e guardando con occhi vaghi nel vuoto — dunque ella non vede nulla di buono in questa crisi suprema?

La casa nuova... — Vedo — rispose l'interrogato — un'aspirazione, nobilissima negli ingegni e che giopre molti inconfessabili appetiti

La casa nuova... — Dunque — disse il giovane appoggiando la fronte alla mano e guardando con occhi vaghi nel vuoto — dunque ella non vede nulla di buono in questa crisi suprema?

La casa nuova... — Vedo — rispose l'interrogato — un'aspirazione, nobilissima negli ingegni e che giopre molti inconfessabili appetiti

La casa nuova... — Dunque — disse il giovane appoggiando la fronte alla mano e guardando con occhi vaghi nel vuoto — dunque ella non vede nulla di buono in questa crisi suprema?

La casa nuova... — Vedo — rispose l'interrogato — un'aspirazione, nobilissima negli ingegni e che giopre molti inconfessabili appetiti

TEATRO VERDI

Secondo il solito alle due rappresentazioni di ieri, con *Tosca* di giorno e *Bohème* di sera, il teatro, in un'impetante scacchiera.

TEATRO DUSE

Alle repliche di ieri e di notte della *Dama di picche*, il successo è stato come alle prime rappresentazioni brillantissime.

TEATRO EDEN

Con grande concorso di pubblico e con prolungati applausi, ieri Pasquariello ha dato le sue ultime rappresentazioni.

TEATRO APOLLO

Pubblico scelto a numero gremito ieri la suntuosa sala di questo teatro. Gli artisti di maggior bravura e fascino tutti entusiasti.

ARENA DEL SELE

Due piani alle rappresentazioni di ieri ad applicati vivissimi agli ottimi interpreti della *Vista Terza*, la grandiosità e alta qualità di Carlo Rov.

La "Francesca da Rimini", a Verona

La compagnia di primissimo ordine, diretta dal signor P. P. ha ottenuto un grande successo.

La gratitudine della Patria

Alla tomba di Mazzini

Il pellegrinaggio alla Tomba di Mazzini, assume oggi un nuovo significato particolare. È un atto di gratitudine verso il più grande dei nostri.

L'imponente manifestazione di Roma davanti alla casa del gen. Diaz

Per lo scoprimento di una lapide onorifica il bollettino della vittoria sul vilino, ora abita il generale Diaz, si è organizzata una imponente manifestazione.

Tutta Torino acclama ai nostri soldati reduci di Francia

L'ingresso fatto oggi in Torino dal giovane eroe, il capitano Giuseppe, è stato accolto con entusiasmo dai cittadini.

Un corteo trionfale

L'ingresso delle truppe avvenne dalla barriera di Francia verso le 10,30 preceduto da una banda di musicisti.

Onoranze ai cavalleggeri Lombardia

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

Un discorso del conte di Torino

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

TEATRO VERDI

Secondo il solito alle due rappresentazioni di ieri, con *Tosca* di giorno e *Bohème* di sera, il teatro, in un'impetante scacchiera.

TEATRO DUSE

Alle repliche di ieri e di notte della *Dama di picche*, il successo è stato come alle prime rappresentazioni brillantissime.

TEATRO EDEN

Con grande concorso di pubblico e con prolungati applausi, ieri Pasquariello ha dato le sue ultime rappresentazioni.

TEATRO APOLLO

Pubblico scelto a numero gremito ieri la suntuosa sala di questo teatro. Gli artisti di maggior bravura e fascino tutti entusiasti.

ARENA DEL SELE

Due piani alle rappresentazioni di ieri ad applicati vivissimi agli ottimi interpreti della *Vista Terza*, la grandiosità e alta qualità di Carlo Rov.

La "Francesca da Rimini", a Verona

La compagnia di primissimo ordine, diretta dal signor P. P. ha ottenuto un grande successo.

La gratitudine della Patria

Alla tomba di Mazzini

Il pellegrinaggio alla Tomba di Mazzini, assume oggi un nuovo significato particolare. È un atto di gratitudine verso il più grande dei nostri.

L'imponente manifestazione di Roma davanti alla casa del gen. Diaz

Per lo scoprimento di una lapide onorifica il bollettino della vittoria sul vilino, ora abita il generale Diaz, si è organizzata una imponente manifestazione.

Tutta Torino acclama ai nostri soldati reduci di Francia

L'ingresso fatto oggi in Torino dal giovane eroe, il capitano Giuseppe, è stato accolto con entusiasmo dai cittadini.

Un corteo trionfale

L'ingresso delle truppe avvenne dalla barriera di Francia verso le 10,30 preceduto da una banda di musicisti.

Onoranze ai cavalleggeri Lombardia

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

Un discorso del conte di Torino

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

TEATRO VERDI

Secondo il solito alle due rappresentazioni di ieri, con *Tosca* di giorno e *Bohème* di sera, il teatro, in un'impetante scacchiera.

TEATRO DUSE

Alle repliche di ieri e di notte della *Dama di picche*, il successo è stato come alle prime rappresentazioni brillantissime.

TEATRO EDEN

Con grande concorso di pubblico e con prolungati applausi, ieri Pasquariello ha dato le sue ultime rappresentazioni.

TEATRO APOLLO

Pubblico scelto a numero gremito ieri la suntuosa sala di questo teatro. Gli artisti di maggior bravura e fascino tutti entusiasti.

ARENA DEL SELE

Due piani alle rappresentazioni di ieri ad applicati vivissimi agli ottimi interpreti della *Vista Terza*, la grandiosità e alta qualità di Carlo Rov.

La "Francesca da Rimini", a Verona

La compagnia di primissimo ordine, diretta dal signor P. P. ha ottenuto un grande successo.

La gratitudine della Patria

Alla tomba di Mazzini

Il pellegrinaggio alla Tomba di Mazzini, assume oggi un nuovo significato particolare. È un atto di gratitudine verso il più grande dei nostri.

L'imponente manifestazione di Roma davanti alla casa del gen. Diaz

Per lo scoprimento di una lapide onorifica il bollettino della vittoria sul vilino, ora abita il generale Diaz, si è organizzata una imponente manifestazione.

Tutta Torino acclama ai nostri soldati reduci di Francia

L'ingresso fatto oggi in Torino dal giovane eroe, il capitano Giuseppe, è stato accolto con entusiasmo dai cittadini.

Un corteo trionfale

L'ingresso delle truppe avvenne dalla barriera di Francia verso le 10,30 preceduto da una banda di musicisti.

Onoranze ai cavalleggeri Lombardia

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

Un discorso del conte di Torino

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

TEATRO VERDI

Secondo il solito alle due rappresentazioni di ieri, con *Tosca* di giorno e *Bohème* di sera, il teatro, in un'impetante scacchiera.

TEATRO DUSE

Alle repliche di ieri e di notte della *Dama di picche*, il successo è stato come alle prime rappresentazioni brillantissime.

TEATRO EDEN

Con grande concorso di pubblico e con prolungati applausi, ieri Pasquariello ha dato le sue ultime rappresentazioni.

TEATRO APOLLO

Pubblico scelto a numero gremito ieri la suntuosa sala di questo teatro. Gli artisti di maggior bravura e fascino tutti entusiasti.

ARENA DEL SELE

Due piani alle rappresentazioni di ieri ad applicati vivissimi agli ottimi interpreti della *Vista Terza*, la grandiosità e alta qualità di Carlo Rov.

La "Francesca da Rimini", a Verona

La compagnia di primissimo ordine, diretta dal signor P. P. ha ottenuto un grande successo.

La gratitudine della Patria

Alla tomba di Mazzini

Il pellegrinaggio alla Tomba di Mazzini, assume oggi un nuovo significato particolare. È un atto di gratitudine verso il più grande dei nostri.

L'imponente manifestazione di Roma davanti alla casa del gen. Diaz

Per lo scoprimento di una lapide onorifica il bollettino della vittoria sul vilino, ora abita il generale Diaz, si è organizzata una imponente manifestazione.

Tutta Torino acclama ai nostri soldati reduci di Francia

L'ingresso fatto oggi in Torino dal giovane eroe, il capitano Giuseppe, è stato accolto con entusiasmo dai cittadini.

Un corteo trionfale

L'ingresso delle truppe avvenne dalla barriera di Francia verso le 10,30 preceduto da una banda di musicisti.

Onoranze ai cavalleggeri Lombardia

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

Un discorso del conte di Torino

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

TEATRO VERDI

Secondo il solito alle due rappresentazioni di ieri, con *Tosca* di giorno e *Bohème* di sera, il teatro, in un'impetante scacchiera.

TEATRO DUSE

Alle repliche di ieri e di notte della *Dama di picche*, il successo è stato come alle prime rappresentazioni brillantissime.

TEATRO EDEN

Con grande concorso di pubblico e con prolungati applausi, ieri Pasquariello ha dato le sue ultime rappresentazioni.

TEATRO APOLLO

Pubblico scelto a numero gremito ieri la suntuosa sala di questo teatro. Gli artisti di maggior bravura e fascino tutti entusiasti.

ARENA DEL SELE

Due piani alle rappresentazioni di ieri ad applicati vivissimi agli ottimi interpreti della *Vista Terza*, la grandiosità e alta qualità di Carlo Rov.

La "Francesca da Rimini", a Verona

La compagnia di primissimo ordine, diretta dal signor P. P. ha ottenuto un grande successo.

La gratitudine della Patria

Alla tomba di Mazzini

Il pellegrinaggio alla Tomba di Mazzini, assume oggi un nuovo significato particolare. È un atto di gratitudine verso il più grande dei nostri.

L'imponente manifestazione di Roma davanti alla casa del gen. Diaz

Per lo scoprimento di una lapide onorifica il bollettino della vittoria sul vilino, ora abita il generale Diaz, si è organizzata una imponente manifestazione.

Tutta Torino acclama ai nostri soldati reduci di Francia

L'ingresso fatto oggi in Torino dal giovane eroe, il capitano Giuseppe, è stato accolto con entusiasmo dai cittadini.

Un corteo trionfale

L'ingresso delle truppe avvenne dalla barriera di Francia verso le 10,30 preceduto da una banda di musicisti.

Onoranze ai cavalleggeri Lombardia

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

Un discorso del conte di Torino

Stamane nella caserma dei cavalleggeri Saluzzo si sono svolte le onoranze alla memoria del valoroso capitano.

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

La casa nuova

TEATRO VERDI

TEATRO VERDI

ULTIME NOTIZIE

La Conferenza affretta i suoi lavori

Le questioni fondamentali della pace

Parigi 9, notte. Pichen riceve i giornalisti stranieri ha dichiarato: «Io il vetovigliamento della Germania è subordinato all'esecuzione dell'articolo 8 dell'armistizio del 15 gennaio secondo il quale la Germania deve mettere la sua flotta a disposizione degli Alleati.

Perciò si potrà pensare al vetovigliamento della Germania soltanto quando la consegna della flotta sia cominciata. Del resto tutti gli alleati sono d'accordo in non lasciar morire di fame la Germania. Si tratta di una questione di umanità. Le disposizioni relative al contributo di ciascun alleato per questo vetovigliamento, sono state prese ieri e sono soddisfacentissime.

2.0 I preliminari di pace saranno firmati più presto di quanto si credeva. 3.0 La questione della frontiera franco-tedesca sarà risolta per prima e poi sarà risolta quella della frontiera italiana.

Dicono le rivendicazioni della Francia Pichen ha riaffermato che sono giuste e moderate e non hanno alcun carattere annessionista. 4.0 Tutti i termini della proposta di Lloyd George sul disarmo della Germania sono stati accettati.

5.0 Sembra che il governo di Scheidemann abbia trionfato oggi su parecchi, ma al prezzo di grandi concessioni. L'unione della Austria tedesca alla Germania non dipende dagli austriaci e dai tedeschi, poiché soltanto la Conferenza può decidere in proposito ed è certo che la sua decisione sarà contraria alla volontà dei tedeschi. Nulla ancora è stato studiato, ma si sono avute soltanto conversazioni circa la creazione di un regno renano-vestfalico da servire come stato cuscinetto.

La riduzione degli armamenti tedeschi

L'idea di Lloyd George ha prevalso

Parigi 9, notte. Il consiglio tecnico militare della Conferenza prepara oggi domenica il nuovo rapporto sulle condizioni militari imposte alla Germania. Come è noto non si tratta più del progetto che era stato concretato dai marescialli e generali assistenti da Foch. Invece Foch e gli altri debbono dare un contenuto a questa situazione. I criteri di Lloyd George che hanno trovato l'adesione in seno alla Conferenza, e di Wilson. È noto ed è stato stampato che Foch è rimasto di voler tenere presente il lato politico della questione. Così oggi il Maffei dice che l'avvenire deciderà se aveva ragione Lloyd George con la sua armata di mestiere o di questuristi. È certo comunque che fra i risultati della Conferenza, questo è uno dei più curiosi.

Per il 15 marzo si delimiteranno le frontiere tedesche ed austriache. Parigi 9, notte. Vi avevo informato che si era stabilito di richiedere alle varie commissioni, e specialmente a quelle territoriali, di fare conoscere i loro deliberati per il 15 marzo; avevo anche manifestato il dubbio sulla possibilità di questo risultato. Infatti se i lavori hanno proseguito per qualche commissione, per le altre siamo ancora lontani da una risoluzione. Nessun accordo per esempio si è avuto nel seno della commissione degli affari greci.

Si ritiene che le decisioni che riguardano le nuove frontiere tedesche possano essere raggiunte per il 15 marzo; non si tratta però dei confini della frontiera occidentale, il cui tracciato è riservato e noto al Consiglio supremo degli alleati. Egualmente per la fine della settimana si ritiene che potranno essere note le ripartizioni dell'Anficio ferrigno austro-ungarico. Si intende che in questa ripartizione non è compresa la questione della frontiera italiana e quella dell'Adriatico. Esse sono riservate al consiglio supremo.

A Londra prossimamente si terrà una riunione che riguarderà la Lega. I vari paesi avranno diversi delegati di stato e delegati della Conferenza.

I motivi del rifiuto della Germania

di consegnare la flotta mercantile

Washington 9. Herley, presidente della Shipping Board americana ha dichiarato che la decisione dei delegati tedeschi di non consegnare la flotta mercantile era probabilmente dovuta al rifiuto dei marinai di Bremen e di Amburgo di imbarcarsi per non essere posti sotto il controllo degli alleati.

Ma nulla impedirà agli alleati di adattare la forza. I delegati tedeschi preferivano subire le eventualità piuttosto che entrare in trattative con i marinai.

I danni del cessato sciopero di Berlino

Gli uccisori di Kurt Eisner

Zurigo 9, notte. Domani la ripresa del lavoro a Berlino sarà generale. Lo sciopero è terminato. Esso aggrava anche nel resto della Germania centrale. Il governo ha risposto alle domande dei lavoratori assicurando che non farà rappresaglie contro gli scioperanti delle aziende pubbliche, ed ha manifestato il proposito che anche le aziende private usino lo stesso trattamento verso i propri dipendenti.

Quanto alla questione del ritiro delle truppe dai pubblici stabilimenti e del corpo di volontari di Berlino si afferma che la cosa dipende da Noske. Non si sa in modo preciso il numero delle vittime. Si parla di un migliaio tra morti e feriti. I danni materiali si superano i 40 milioni.

La procura di Stato di Monaco ha pubblicato i risultati dell'inchiesta intorno all'assassinio di Eisner e all'attentato contro Auer. L'autore dell'uccisione di Eisner è il conte Antonio Aro nato nell'Austria tedesca, naturalizzato bavarese; l'autore dell'attentato contro Auer è il cameriere Ludwig che appartiene al Comitato operaio. Finora non è stato ritrattato.

Accordo a Monaco tra i Consigli e la Dieta

Il Kaiser dinanzi al Tribunale interalleato?

Parigi 9, notte. L'«Intransigeant» crede di sapere che la responsabilità della guerra avrebbe deciso di procedere contro gli autori responsabili della guerra qualunque sia la loro condizione. Il Kaiser sarebbe tradito dinanzi ad un tribunale internazionale. Le conclusioni della Commissione non tarderanno ad essere presentate.

I partigiani di Wilson

La lenta agonia della Russia

Parigi 9, notte. Il console svizzero Odler ha trascritto un quadro spaventoso della vita di Pietrogrado e di Mosca, decimate dalle epidemie, soprattutto dal vaiolo - del tifo. Tutte le fabbriche di mobili di Mosca sono state incaricate di fabbricare bare collettive, nelle quali vengono ammassati generalmente sette od otto cadaveri. Soltanto i cittadini appartenenti alla cosiddetta prima categoria, aventi diritto di acquistare prodotti alimentari dagli spacci municipali possono nutrirsi; gli altri comprano merci di contrabbando, pagando il pane sino a 40 rubli al quintale. Un quintale di legna costa 380 rubli. Questo inverno che fu rigidissimo il calore nelle case non fu superiore ai due gradi. Gli operai intrinsecano negli appartamenti borghesi nazionalisti.

Odler considera la questione dei rifornimenti e del riscaldamento come assolutamente insolubili. Tutta Pietrogrado sta morendo, e la popolazione è diminuita di due terzi. Quasi tutte le fabbriche sono chiuse, e le tramvie funzionano soltanto due ore al giorno. Sempre secondo Odler i membri del governo massimalista sono pronti ad accordare ai governi dell'Intesa qualunque concessione, a condizione che pagheranno il blocco economico e di riprendere le relazioni diplomatiche. Oltre alle offerte già fatte i massimalisti promettono di esonerare i cittadini stranieri dalle imposte straordinarie di cui sono colpiti, e che hanno permesso di ottenere parecchi milioni di rubli. In cambio di queste concessioni i bolscevichi non chiedono che vantaggi economici.

Lenin insiste sopra tutto sulla necessità di giungere rapidamente ad un compromesso, presentando il prossimo fallimento del sistema comunista. Tranne poche eccezioni le masse si disinteressano ora delle dottrine massimaliste, il cui solo risultato è stato di abbassare il livello della cultura generale senza riuscire a innalzare lo spirito del popolo. È vero che hanno tolto ogni benessere alla classe borghese, ma in ogni caso, la peggiore delle situazioni delle masse popolari. I Commissari del popolo fanno ogni loro sforzo per apparire come governo regolare, ma non hanno potuto fare nulla di utile. Il profondo turbamento economico di cui la Russia soffre è minore, condurrà fatalmente alla caduta del regime massimalista, poiché la triste realtà smentisce ogni promessa. La molla che spinge il popolo a lavorare è spezzata. I lavoratori non potendo trarre alcun beneficio dal lavoro preferiscono restare a braccia conserte. La Russia dei Sovieti è diventata un immenso ufficio gremito di funzionari aspiranti a godere senza nulla fare, e nulla produrre, e tutte le forze vive della nazione sono annientate. Le conclusioni di Odler sono perciò estremamente pessimiste.

Washington 9, sera. Il presidente Wilson in una lettera in data 1.0 marzo inviata ad un membro della Camera dei rappresentanti dice che la proposta di affondare la flotta tedesca gli sembra un'idea di persona che non sanno che cosa fare. Il presidente si dichiara contrario all'affondamento delle navi, ma dice che ciò non costituisce la sua opinione definitiva, non avendo egli discusso la cosa con le autorità navali competenti, a cui egli farà appena ritorno a Parigi una sera esaminata la questione della disposizione delle navi tedesche.

Wilson contro l'affondamento della flotta tedesca

Come fu ucciso il granduca Nicola

Parigi 9, sera. La seduta di ieri all'Accademia delle scienze morali e politiche è stata consacrata alla commemorazione del granduca Nicola, zio dello zar, ex generalissimo degli eserciti russi e membro dell'Accademia, ucciso lo scorso gennaio a Pietrogrado. Dopo aver rammentato l'onore del granduca, il quale era stato ucciso a colpi di fucile, il presidente Morozov ha letto una lettera di un deputato socialista in cui si esprimeva il dolore per la morte del granduca che fu ucciso in un'azione di guerra. Il presidente ha risposto che il granduca era stato ucciso in un'azione di guerra, e che non aveva nulla di personale contro di lui. Il presidente ha detto che il granduca era stato ucciso in un'azione di guerra, e che non aveva nulla di personale contro di lui.

Gli americani reclamano dagli Imperi Centrali 780 milioni di dollari di indennità

Washington 9, sera. Il dipartimento di Stato annuncia che in seguito ai calcoli fatti le indennità che i cittadini americani reclamano dalla Germania e dall'Austria Ungheria ammontano a 780 milioni di dollari, e ciò per danni e per profitto subite per gli attacchi dei sottomarini.

Uno squilibrato affronta Clemenceau al grido di 'abbasso i tiranni'

Parigi 9, notte. Per protestare contro persecuzioni immaginarie nelle quali credeva, mentre Clemenceau lasciava ieri sera il Quai d'Orsay, un individuo in prima linea, fra i curiosi che aspettavano all'uscio del Presidente del Consiglio, fece l'atto di spingersi innanzi verso l'automobile presidenziale alzando le braccia e gridando: Signor Presidente! Abbasso i tiranni! Fermo subito dagli agenti di sicurezza, l'individuo si fece non molto accorto dell'incidente, l'individuo venne accompagnato al Commissariato. Non aveva armi, ma soltanto lettere che lasciavano comprendere trattarsi di uno squilibrato. Egli era di un paese che non aveva avuto intenzione di protestare contro le persecuzioni di cui si affermava vittima da parte di diverse amministrazioni.

I danni del cessato sciopero di Berlino

Gli uccisori di Kurt Eisner

Zurigo 9, notte. Domani la ripresa del lavoro a Berlino sarà generale. Lo sciopero è terminato. Esso aggrava anche nel resto della Germania centrale. Il governo ha risposto alle domande dei lavoratori assicurando che non farà rappresaglie contro gli scioperanti delle aziende pubbliche, ed ha manifestato il proposito che anche le aziende private usino lo stesso trattamento verso i propri dipendenti.

Quanto alla questione del ritiro delle truppe dai pubblici stabilimenti e del corpo di volontari di Berlino si afferma che la cosa dipende da Noske. Non si sa in modo preciso il numero delle vittime. Si parla di un migliaio tra morti e feriti. I danni materiali si superano i 40 milioni.

La procura di Stato di Monaco ha pubblicato i risultati dell'inchiesta intorno all'assassinio di Eisner e all'attentato contro Auer. L'autore dell'uccisione di Eisner è il conte Antonio Aro nato nell'Austria tedesca, naturalizzato bavarese; l'autore dell'attentato contro Auer è il cameriere Ludwig che appartiene al Comitato operaio. Finora non è stato ritrattato.

Accordo a Monaco tra i Consigli e la Dieta

Il Kaiser dinanzi al Tribunale interalleato?

Parigi 9, notte. L'«Intransigeant» crede di sapere che la responsabilità della guerra avrebbe deciso di procedere contro gli autori responsabili della guerra qualunque sia la loro condizione. Il Kaiser sarebbe tradito dinanzi ad un tribunale internazionale. Le conclusioni della Commissione non tarderanno ad essere presentate.

Il Consiglio dei Ministri

L'interim, dell'interim no all'on. Colosimo

Roma 9, sera. Convocato stamane poco prima di mezzogiorno il Consiglio dei ministri sta riunito a Palazzo Braschi, stasera alle ore 18, e si è sciolto alle 19.30. Dopo un rapido esame della situazione politica parlamentare, l'on. Orlando ha informato i colleghi dello svolgimento dei lavori della Conferenza, rilevando la necessità che egli si trovi al più presto a Parigi per partecipare agli ultimi lavori della Conferenza stessa.

Come è noto, in questo periodo, quasi certamente nei primi giorni della seconda quindicina del mese, saranno esaminati i problemi che riguardano la Francia e l'Italia. La delegazione italiana sarà al completo al suo posto. Consiglio gli, perdurando la malattia dell'on. Villa, si è dovuto occupare quindi della questione della vice-presidenza o dell'interim degli Interni. L'on. Orlando ha proposto, che durante la malattia dell'on. Villa il Ministro della Colonia on. Colosimo regga la vice presidenza e l'interim degli Interni.

Il Consiglio si è occupato a risolvere definitivamente la questione della valuta della Cassa Veneta, ed altri problemi riguardanti le terre liberate e redente. Si è occupato poi di vari affari di ordinaria amministrazione, ha approvato alcuni decreti proposti dal ministro dei Lavori Pubblici e che riguardano opere pubbliche nell'Italia centrale e nel mezzogiorno.

Ogni ministro ha poi sommariamente esposto i provvedimenti che ha in esame e che verranno man mano discussi e approvati durante l'assenza dell'on. Orlando.

Per ciò che riguarda la data delle elezioni non è nulla di ufficiale; soltanto, ormai voce molto diffusa che esse avranno luogo l'8 e il 15 giugno.

L'on. Orlando è ripartito per Parigi

Roma 9, sera. Vi comunicammo ieri sera che l'on. Orlando era già partito. Infatti tutto era stato predisposto; ma pochi minuti prima della partenza del treno, l'on. Orlando ha comunicato che restava a Roma altre 24 ore. Anzi il vagono salone non è stato neanche sganciato per non far subire un ritardo al treno.

Stasera alla stazione vi era più folla del solito, folla di ministri, di autorità civili e militari, di funzionari. Quando il treno è partito, i viaggiatori degli altri treni in partenza hanno fatto all'on. Orlando una calorosa dimostrazione di augurio schietto e vibrante con cui tutta l'Italia lo accompagna per la felice soluzione delle nostre ardenti rivendicazioni nazionali.

Le infime perdite greche

Roma 9, sera. Un telegramma da Berna all'Idea Nazionale è in data 3 dice: «Oggi che tutti gli Stati pubblicano il bilancio delle perdite subite dai rispettivi eserciti nella guerra mondiale è interessante conoscere le perdite avute nella guerra greco-turca. La forza di terra, assolutamente ineccepibile, appreso che nella campagna di Macedonia la Grecia ebbe 730 morti e 2300 feriti. A questo si ritengono le tante sromazzate perdite greche.

Vessazioni greche in Albania

Roma 9, sera. Il sottoprefetto di Colonia Bequir Russi ha diretto al giornale «Invenire» questo telegramma: «Le autorità greche di Janina hanno vessato i cittadini cristiani e musulmani albanesi ed i romeni del Camlunja, del Pindo e di tutta la parte della Albania meridionale attualmente soggetta allo Stato ellenico, facendoli firmare adesioni alla Grecia, sotto la minaccia di esilio. Hanno ucciso Kaci, Alexi Miki, Kicho Chendro e il sindaco romeno Giovanni Cullu. Gli albanesi ed i fratelli romeni inceneriscono il sottoprefetto e protestano contro tale impolitica e barbara condotta. La forza di terra, assolutamente ineccepibile, appreso che nella campagna di Macedonia la Grecia ebbe 730 morti e 2300 feriti. A questo si ritengono le tante sromazzate perdite greche.

Un comizio pro Dalmazia a Parigi

Parigi 9, notte. Promosso dalla nuova sede Perigina della Fronte e Trieste si è tenuto oggi un affollato comizio italiano pro Dalmazia. Hanno parlato il presidente della nuova sede Giovanni Miceli e il capitano Cittadini, molto applauditi. Il maggior successo si è avuto per l'avvocato Zaidotti, l'avvocato Cozzo, Baldu di Vegliani e tutti hanno dimostrato con grande chiarezza e passione l'importanza della Dalmazia e che a dovere è l'indignità di restituirla alla madre patria. Tutti gli oratori sono stati applauditi. Si è votata una mozione di ringraziamento a chi è la liberazione della Dalmazia e specialmente della martoriata Spalato.

Napoli avrà anche l'ostuzionismo tranviario

Napoli 9, sera. I tramvieri provinciali, che da tempo hanno fatto richieste di miglioramenti alla direzione della società, hanno stabilito stamane in un comizio tenuto di riunire per domani l'ostuzionismo.

Mortale disgrazia aviatoria a Roma

Roma 9, sera. Stasera alle 11.30 si elevavano a volo su di un biplano nel campo di aviazione di Centocelle per allenamento il tenente Argenti e il capitano Giancarlo Odescalchi. A circa 80 metri di altezza pare si siano prodotti guasti all'elica, e l'apparecchio è precipitato a cadere sul garage e frantumandosi. I piloti sono rimasti uccisi, vi sono anche alcuni feriti gravi.

L'ex re di Grecia in miseria

Parigi 9, sera. Si conferma da fonte diversa che l'ex Re Costantino di Grecia non riceve più nulla dalla famiglia dell'ex Kaiser, né dalla Grecia. Non avendo potuto realizzare vantaggi e i titoli depositati alle banche di Zurigo, ha dovuto contrarre dei prestiti in Svizzera ma si ammette che sia stato costretto ad impegnare i gioielli della regina. La vendita in Danimarca dei beni, di cui il re è proprietario, non è sufficiente per assicurare una comoda vita borghese; cosicché non ha dovuto nutrire affatto le sue condizioni di esistenza. Ha lasciato alcuni giorni fa l'Albergo ove dimorava a Lucerna per recarsi a Pontresina. A Lucerna è rimasta l'orchestra di un caffè di Zurigo che Costantino aveva scritturato per suo diletto e che lo aveva seguito a Lucerna.

La crisi ministeriale danese

Copenaghen 9 (riartrato). Il Re ha ricevuto nel pomeriggio l'interim del governo, il quale ha riferito che non aveva condotto nessun risultato le sue conferenze coi capi partito. Il Re ha ricevuto in seguito il Presidente del Consiglio Zahle che gli ha dichiarato che in tali circostanze era obbligato a rimanere le dimissioni di gabinetto. Il Re ha accettato il dimissionario che questo rimane in carica fino alla formazione del nuovo ministero.

PAIRON BATTISTA

EMINER OBIETTIVO RICOSTITUTTORE CURATIVO PER BAMBINI a base fondamentale di fermenti digestivi, glicofosfati ed ipofosfati Di azione pronta ed efficace, rappresenta il più razionale e completo rimedio per bambini, che ne sono colpiti per il sapere e per il modo di curarli. È il più moderno e completo dei Terapie, sostituisce con grande vantaggio il latte di mucca e tutte le svariate emulsioni che lo surrogano.

In SETTE TIPI, ciascuno adatto per speciali cure: EUPEPTICO previene o cura la malattia dell'apparato digerente e presso i bambini lattanti; FOSFINICO il più efficace e razionale ricostituente per la nutrizione o lo sviluppo del bambino; FOSFORINICO il migliore preparato arsenicale associato al ricambio, per bambini e adulti; FOSFORINARSINICO ricostituisce dal sangue e dal tessuto, tonico del sistema nervoso; FOSFODARSINICO la più appropriata cura iodica doposativa per bambini e adulti; FOSFOPERRARSINICO indolentissimo contro l'anemia e l'astenia; FOSFOQUARSINICO rimedio sovrano nelle malattie degli organi respiratori.

Una bottiglia Lire 5.00 bollo compreso. Vendesi in Napoli presso l'autore Cav. U. O. BATTISTA - Inventore del medesimo ISCHROGENO e presso i Depositi principali: Ancona: Russi; Bari: Lorenzini; Bologna: Bonavini; Firenze: Spagnoli; Genova: Pirelli; Milano: Cazzanovi; Padova: Lorenzini; Palermo: Cazzanovi; Roma: Lorenzini; Torino: Cazzanovi; Venezia: Cazzanovi; Verona: Cazzanovi.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. - Capitale L. 180.000.000 - Versato L. 179.148.000 - Riserva L. 20.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE, ROMA: 17, Via in Lucina - 4 Piazza

FILIALI: Abbiategrasso - Acquafredda - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Avigliana - Bergamo - Busto Arsizie - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieti - Chiari - Coggia - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba - Imboscato - Ferrara - Foggia - Follonica - Formello - Gallarate - Genova - Giovi Tauro - Legnano - Livorno - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melignano - Messina - Milano - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Oderzo - Palermo - Perugia - Piacenza - Piacrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Ripeto - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdena - Saronno - Savona - Sesto - Seregno - Siracusa - Spazio - Sulmona - Taranto - Treviso - Trieste - Udine - Valmadrera - Varese - Venezia - Verucchi - Vicenza - Vigevano.

Sede di BOLOGNA - Angelo Via Altabella, 3 e Via Roma, 3 - Telefoni: Direzione 22-01 22-05, Uffici 22-06

Situazione Generale dei Conti al 31 Gennaio 1919

Table with financial data including ATTIVO (Assets) and PASSIVO (Liabilities) with various sub-categories and amounts.

L'Amministratore Delegato A. POGGIANI Il Contabile Generale G. COMBE

Pubblicità Economica

Large advertisement section containing various notices, job offers, and business announcements under the heading 'Pubblicità Economica'.

Abbonamenti: Anno L. 28 14.50 7.50

Il Resto del Carlino

Ufficio di Redazione: Via S. Felice 10

Un'importante seduta al Senato. E' on. Tittoni e le nostre aspirazioni coloniali. Un alto discorso del sen. Righi sull'insegnamento scientifico. Richiamo alla realta'

La Francia desidera negli 80 milioni di franchi... (G. B.) - Il senatore Tittoni ha detto oggi al Senato cose giustissime sui negoziati di Parigi...

La seduta è aperta alle ore 10. Il presidente... (G. B.) - Il senatore Tittoni ha detto oggi al Senato cose giustissime sui negoziati di Parigi...

La Seduta

La seduta è aperta alle ore 10. Il presidente... (G. B.) - Il senatore Tittoni ha detto oggi al Senato cose giustissime sui negoziati di Parigi...

Le sorti della flotta germanica

I giornali inglesi si preoccupano assai delle sorti delle navi della Germania. Ve ne hanno alcuni che stimano ottimo consiglio affondarle, argomentando come a suo luogo diro, discutendo i criteri predominanti...

L'eco del discorso di Wilson in Inghilterra

(A. C.) - Gheoché si voglia dire di Wilson, in Inghilterra almeno i suoi discorsi d'America hanno fatto ottima impressione...

Alla Conferenza di Parigi. Le decisioni della Commissione per il transito internazionale

(Ufficiali) - La Commissione per il regime internazionale dei porti, via d'acqua e ferrovie ha esaminato ogni varie clausole da inserire nel trattato di pace circa la ferrovia...

La Lega delle Nazioni vista da Taft

(Nostra servizio particolare) Parigi 10. sera. In risposta a due domande rivolte dal corrispondente di New York...

Imminente decisione per la consegna della flotta tedesca

Il Journal dice che i delegati tedeschi sono stati convocati a Bruxelles per ricevere comunicazione della dichiarazione elaborata sabato scorso dal Consiglio supremo di guerra...

L'Italia in Asia e in Africa

Non siamo entrati in guerra all'assicurazione che tutti quei diritti sarebbero stati gradualmente salvaguardati. Come si potrebbe mai pretendere che oggi noi vi rinunciassimo...

Il giuramento dei nuovi senatori

Introdotta dal senatore Diaz e Lamberti preside giuramento il senatore Badoglio. Il senatore Peccorelli ha introdotto dal senatore...

Sanguinosi disordini in Croazia provocati dalla prepotenza serba

In tutta la Croazia sono scoppiati gravissimi disordini, e pare che il comando serbo dopo l'abolizione del governo Dom...

L'interpellanza del sen. Righi

Il Senatore Righi svolge l'interrogazione rivolta all'on. Ministro della P. I. - per sapere se occorre appoggiare ed urgente il progetto...

Alta Conferenza di Parigi. Le decisioni della Commissione per il transito internazionale

(Ufficiali) - La Commissione per il regime internazionale dei porti, via d'acqua e ferrovie ha esaminato ogni varie clausole da inserire nel trattato di pace circa la ferrovia...

Imminente decisione per la consegna della flotta tedesca

Il Journal dice che i delegati tedeschi sono stati convocati a Bruxelles per ricevere comunicazione della dichiarazione elaborata sabato scorso dal Consiglio supremo di guerra...

L'interpellanza del sen. Righi

Il Senatore Righi svolge l'interrogazione rivolta all'on. Ministro della P. I. - per sapere se occorre appoggiare ed urgente il progetto...

Alta Conferenza di Parigi. Le decisioni della Commissione per il transito internazionale

(Ufficiali) - La Commissione per il regime internazionale dei porti, via d'acqua e ferrovie ha esaminato ogni varie clausole da inserire nel trattato di pace circa la ferrovia...

IL CARLINO

nave moderna a un portico di architettura navale. Farla scomparire dalla vista degli uomini prima che la vecchiaia la consumi e che il mare la inghiottisca su un sinistralo, sembrava un atto di eroismo. Anzi direi che questo atto di eroismo, per il quale si era dato un nome, era un atto di eroismo. Anzi direi che questo atto di eroismo, per il quale si era dato un nome, era un atto di eroismo.

Antiche insegne e nomi nuovi

Caro Carlino - Permettici due righe d'argomentazione che potrebbe essere, tuttavia, argomentazione italiana. Anche a Bologna, dunque, si ritiene patriottico distruggere per sempre antiche insegne per sostituirle con nomi di gloriosi immolati nella guerra di redenzione, con altri di martiri precursori, o di nomi e di fatti ormai sacri all'Italia.

La grande stagione del Comune

Le prove sono cominciate. Terzi sono cominciate le prove al Comune per la grande stagione che come auspicio del nostro giornale sulla fine del mese di marzo, il principio del mese prossimo. Possiamo dire fin da ora che la stagione risulterà degna delle tradizioni della città e del rispetto e dell'amore che il resto del paese ha sempre professato per eccellenza.

Un nuovo decreto sugli affitti delle case e prossime facilitazioni per le costruzioni

Ci telefonano da Roma 10, sera. Si annunzia che in corso un decreto legge sugli affitti di casa proposto dal ministro di Grazia e Giustizia. On. Padoa-Schioppa, è stato nominato presidente della commissione che in questi giorni ha ultimato i suoi lavori. Con questo provvedimento si permetterà ai proprietari di casa di dare facoltà agli inquilini di ricorrere per le eventuali richieste esorbitanti dei padroni di casa ad una commissione arbitrale appositamente costituita. Il decreto in parola regola gli affitti di case fino alla scadenza delle condizioni contrattuali della vita.

Due aggressioni notturne

Paritropo le aggressioni notturne nella nostra città si susseguono con un'insistenza che dovrebbe indurre le autorità di P. S. a disporre una più efficace vigilanza e l'annunziata commissione a provvedere a quella illuminazione stradale la cui mancanza quasi assoluta, specie sotto i portici, è la migliore alleata dei malfattori.

Non dispiaccia alla stampa della nostra alleata se confesso che, incredulo nelle ragioni che essa dà alla distruzione del naviglio nemico, vedo in quel disegno uno degli aspetti della diffidenza che in Inghilterra si prova per tutte le marine militari che sorgono. Gli inglesi da principio han sempre fondato la formazione di marina nuove o in via di rinnovamento. E ciò s'intende, poiché il mercato principale di navi belle e fatte, oppure di materiale per costruirle, e di carbone perché camminino, e di artiglierie che vi si nevicavano sopra carrelli, o si racchiudano dentro le torri, è stato sino a ieri il mercato inglese. Ma appena ognuna di codeste macchine testè costruite, si mette in mare con un equipaggio di benévola professione da luogo ad una diffidenza che in fondo è giustificata.

E' evidente che la spartizione del mare a marino alleate e l'inglese accresce la costoro forza. Pur nondimeno codesto accrescimento non procura detrimento della forza britannica la quale, lo ripeto, per le costruzioni intraprese durante la guerra, prepondera, senza alcun dubbio, su tutte le altre. Quanto al punto di diffidenza poteva trovare motivo giustificante nel 1815 alorché di lega di nazioni non si parlò, ma piuttosto di lega tra sovrani che si consideravano fratelli. Ma non deservi concepire oggi, oggi che si parla di lega di nazioni e che si insegue alla pace universale.

La stagione sarà veramente degna della città. Soltanto per la Francesca da Rimini le masse corali sono costituite già da 100 voci, le quali, non potendo altrimenti per altro modo, come si sa, la massa corale hanno un'importanza enorme. E se si pensi che questa magnifica potenza vocale sarà disciplinata da uno dei più grandi maestri dell'arte corale, il risultato indimenticabile.

Il disservizio telegrafico a Bologna. Non è la prima volta che dobbiamo denunciare al pubblico e al Dispatore competente il disservizio di alcuni uffici telegrafici che è diventato un sistema a Bologna per la negligenza del personale e per l'incuria di chi dovrebbe provvedere a migliorarlo.

Il furto. Tentato furto in una ferrarecchia. I ladri, ieri notte, avevano scelta la zona di via Bertone per la loro impresa, e avevano fatto un lavoro intorno alla porta del magazzino di ferrarecchia di Ferruccio Tognoli che ormai lavorava in magazzino con un solo assistente. Lo Tognoli tenne di sfuggita gli occhi sul magazzino, ma non poté impedire che i due ladri, che venivano dal viale, si infilassero nel magazzino e si appropriassero di una somma di lire 100.000.

TEATRO VERDI. Domani sera avremo la prima rappresentazione della *Messa di Puccini*, protagonista Carmen Toschi, il tenore Radelli, il baritone Penco, il Montico. Direttore d'orchestra il maestro Paolantonio.

TEATRO DUSE. L'opera del maestro Sadun *Del treno al carcere*, è stata ieri sera eseguita dolcemente dall'intera compagnia, che recolse con applausi la *Madama Butterfly*, il valente tenore Alberto Barbetti, il Monticelli, il Barbetti. Questa sera l'opera si replica.

Sussidi di disoccupazione. L'Ufficio Comunale distributore dei sussidi di disoccupazione ci comunica: Oggi martedì 11 marzo dalle ore 9 alle 11,30 sono invitati a presentarsi all'Ufficio distributore dei sussidi di disoccupazione, per il secondo piano, gli operai occupati che, in possesso delle tessere di adesione all'Ente della Previdenza portanti i numeri dal 9001 al 9200 non si siano ancora presentati per l'iscrizione e la riscossione del primo mese di disoccupazione.

Il prof. Rocco Murari all'Università Popolare di Rovigo. In seguito all'invito rivolto dal Presidente del nostro Circolo, il prof. Rocco Murari, di quella sezione di Rovigo di quella sezione di mutilati, l'egregio prof. cav. Rocco Murari, ieri ripeté la dotto conferenza *Italia-Germania*, avanti un pubblico numerosissimo ed entusiastico.

Stato civile. A Marzo. - NATI: Maschi 7 - Femmine 4 - Totale 11. MORTE: Ghisellini Felice, d'anni 81. Fratelli Luigi, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 81. Fratelli Giuseppe, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 70.

TEATRO VERDI. Domani sera avremo la prima rappresentazione della *Messa di Puccini*, protagonista Carmen Toschi, il tenore Radelli, il baritone Penco, il Montico. Direttore d'orchestra il maestro Paolantonio.

TEATRO DUSE. L'opera del maestro Sadun *Del treno al carcere*, è stata ieri sera eseguita dolcemente dall'intera compagnia, che recolse con applausi la *Madama Butterfly*, il valente tenore Alberto Barbetti, il Monticelli, il Barbetti. Questa sera l'opera si replica.

Sussidi di disoccupazione. L'Ufficio Comunale distributore dei sussidi di disoccupazione ci comunica: Oggi martedì 11 marzo dalle ore 9 alle 11,30 sono invitati a presentarsi all'Ufficio distributore dei sussidi di disoccupazione, per il secondo piano, gli operai occupati che, in possesso delle tessere di adesione all'Ente della Previdenza portanti i numeri dal 9001 al 9200 non si siano ancora presentati per l'iscrizione e la riscossione del primo mese di disoccupazione.

Il prof. Rocco Murari all'Università Popolare di Rovigo. In seguito all'invito rivolto dal Presidente del nostro Circolo, il prof. Rocco Murari, di quella sezione di Rovigo di quella sezione di mutilati, l'egregio prof. cav. Rocco Murari, ieri ripeté la dotto conferenza *Italia-Germania*, avanti un pubblico numerosissimo ed entusiastico.

Stato civile. A Marzo. - NATI: Maschi 7 - Femmine 4 - Totale 11. MORTE: Ghisellini Felice, d'anni 81. Fratelli Luigi, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 81. Fratelli Giuseppe, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 70.

TEATRO VERDI. Domani sera avremo la prima rappresentazione della *Messa di Puccini*, protagonista Carmen Toschi, il tenore Radelli, il baritone Penco, il Montico. Direttore d'orchestra il maestro Paolantonio.

TEATRO DUSE. L'opera del maestro Sadun *Del treno al carcere*, è stata ieri sera eseguita dolcemente dall'intera compagnia, che recolse con applausi la *Madama Butterfly*, il valente tenore Alberto Barbetti, il Monticelli, il Barbetti. Questa sera l'opera si replica.

Sussidi di disoccupazione. L'Ufficio Comunale distributore dei sussidi di disoccupazione ci comunica: Oggi martedì 11 marzo dalle ore 9 alle 11,30 sono invitati a presentarsi all'Ufficio distributore dei sussidi di disoccupazione, per il secondo piano, gli operai occupati che, in possesso delle tessere di adesione all'Ente della Previdenza portanti i numeri dal 9001 al 9200 non si siano ancora presentati per l'iscrizione e la riscossione del primo mese di disoccupazione.

Il prof. Rocco Murari all'Università Popolare di Rovigo. In seguito all'invito rivolto dal Presidente del nostro Circolo, il prof. Rocco Murari, di quella sezione di Rovigo di quella sezione di mutilati, l'egregio prof. cav. Rocco Murari, ieri ripeté la dotto conferenza *Italia-Germania*, avanti un pubblico numerosissimo ed entusiastico.

Stato civile. A Marzo. - NATI: Maschi 7 - Femmine 4 - Totale 11. MORTE: Ghisellini Felice, d'anni 81. Fratelli Luigi, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 81. Fratelli Giuseppe, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 70.

TEATRO VERDI. Domani sera avremo la prima rappresentazione della *Messa di Puccini*, protagonista Carmen Toschi, il tenore Radelli, il baritone Penco, il Montico. Direttore d'orchestra il maestro Paolantonio.

TEATRO DUSE. L'opera del maestro Sadun *Del treno al carcere*, è stata ieri sera eseguita dolcemente dall'intera compagnia, che recolse con applausi la *Madama Butterfly*, il valente tenore Alberto Barbetti, il Monticelli, il Barbetti. Questa sera l'opera si replica.

Sussidi di disoccupazione. L'Ufficio Comunale distributore dei sussidi di disoccupazione ci comunica: Oggi martedì 11 marzo dalle ore 9 alle 11,30 sono invitati a presentarsi all'Ufficio distributore dei sussidi di disoccupazione, per il secondo piano, gli operai occupati che, in possesso delle tessere di adesione all'Ente della Previdenza portanti i numeri dal 9001 al 9200 non si siano ancora presentati per l'iscrizione e la riscossione del primo mese di disoccupazione.

Il prof. Rocco Murari all'Università Popolare di Rovigo. In seguito all'invito rivolto dal Presidente del nostro Circolo, il prof. Rocco Murari, di quella sezione di Rovigo di quella sezione di mutilati, l'egregio prof. cav. Rocco Murari, ieri ripeté la dotto conferenza *Italia-Germania*, avanti un pubblico numerosissimo ed entusiastico.

Stato civile. A Marzo. - NATI: Maschi 7 - Femmine 4 - Totale 11. MORTE: Ghisellini Felice, d'anni 81. Fratelli Luigi, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 81. Fratelli Giuseppe, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 70.

TEATRO VERDI. Domani sera avremo la prima rappresentazione della *Messa di Puccini*, protagonista Carmen Toschi, il tenore Radelli, il baritone Penco, il Montico. Direttore d'orchestra il maestro Paolantonio.

TEATRO DUSE. L'opera del maestro Sadun *Del treno al carcere*, è stata ieri sera eseguita dolcemente dall'intera compagnia, che recolse con applausi la *Madama Butterfly*, il valente tenore Alberto Barbetti, il Monticelli, il Barbetti. Questa sera l'opera si replica.

Sussidi di disoccupazione. L'Ufficio Comunale distributore dei sussidi di disoccupazione ci comunica: Oggi martedì 11 marzo dalle ore 9 alle 11,30 sono invitati a presentarsi all'Ufficio distributore dei sussidi di disoccupazione, per il secondo piano, gli operai occupati che, in possesso delle tessere di adesione all'Ente della Previdenza portanti i numeri dal 9001 al 9200 non si siano ancora presentati per l'iscrizione e la riscossione del primo mese di disoccupazione.

Il prof. Rocco Murari all'Università Popolare di Rovigo. In seguito all'invito rivolto dal Presidente del nostro Circolo, il prof. Rocco Murari, di quella sezione di Rovigo di quella sezione di mutilati, l'egregio prof. cav. Rocco Murari, ieri ripeté la dotto conferenza *Italia-Germania*, avanti un pubblico numerosissimo ed entusiastico.

Stato civile. A Marzo. - NATI: Maschi 7 - Femmine 4 - Totale 11. MORTE: Ghisellini Felice, d'anni 81. Fratelli Luigi, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 81. Fratelli Giuseppe, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 70.

TEATRO VERDI. Domani sera avremo la prima rappresentazione della *Messa di Puccini*, protagonista Carmen Toschi, il tenore Radelli, il baritone Penco, il Montico. Direttore d'orchestra il maestro Paolantonio.

TEATRO DUSE. L'opera del maestro Sadun *Del treno al carcere*, è stata ieri sera eseguita dolcemente dall'intera compagnia, che recolse con applausi la *Madama Butterfly*, il valente tenore Alberto Barbetti, il Monticelli, il Barbetti. Questa sera l'opera si replica.

Sussidi di disoccupazione. L'Ufficio Comunale distributore dei sussidi di disoccupazione ci comunica: Oggi martedì 11 marzo dalle ore 9 alle 11,30 sono invitati a presentarsi all'Ufficio distributore dei sussidi di disoccupazione, per il secondo piano, gli operai occupati che, in possesso delle tessere di adesione all'Ente della Previdenza portanti i numeri dal 9001 al 9200 non si siano ancora presentati per l'iscrizione e la riscossione del primo mese di disoccupazione.

Il prof. Rocco Murari all'Università Popolare di Rovigo. In seguito all'invito rivolto dal Presidente del nostro Circolo, il prof. Rocco Murari, di quella sezione di Rovigo di quella sezione di mutilati, l'egregio prof. cav. Rocco Murari, ieri ripeté la dotto conferenza *Italia-Germania*, avanti un pubblico numerosissimo ed entusiastico.

Stato civile. A Marzo. - NATI: Maschi 7 - Femmine 4 - Totale 11. MORTE: Ghisellini Felice, d'anni 81. Fratelli Luigi, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 81. Fratelli Giuseppe, d'anni 70. Fratelli Giuseppe, d'anni 70.

F. LVZZATO & C. BOLOGNA
Fabbrica di Corredi da sposa

a FERRARA
fate i vostri acquisti presso la
PROFUMERIA LONGEGA
Corso Giovecca N. 43-45
UNICO MAGAZZINO
completamente fornito delle migliori
Profumerie Nazionali ed Estere e di
qualsiasi Articolo per la Toilette.

La Ditta ANTONIO LONGEGA
conferendo i suoi acquisti all'ingrosso per
le sue 3 case di Venezia, Ferrara
Udine, può praticare alla Cittadini.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Cospicuo Assortimento Articoli per Regalo

MAMME! Se avete
BAMBINI GRACILI, RACCHITICI, DEBILI
ricordate che il miglior ricostituente è
LETTICIA
L. 321 - Via Garibaldi 15 - 1500 lire per
Farmacia alla S. Annunziata, Via Capriola
(Via Orzelli) - BOLOGNA

Epilettici! Nervosi!
Curatevi solo con le Polveri Cassanese
di Bologna. Si vendono in tutte le far-
macie, in Italia e all'estero.

EN-TOUT-CAS PER SIGNORA
da Suetta
Bologna - Via Rizzoli 10

ANTIFURTO
MAJOCCHI
Lepit
Sicurezza - Le forforie più costose

EMORROIDI
gratite senza operazione cruenta
IL NUOVO METODO di Innesco stabilimento
di S. Maria Meda a chi non farà richiesta. La sua
indolore al suo (che è una propria ed in qualunque
stagione senza dover interrompere la propria occupa-
zione. Cura speciale per le emorroidi. Prezzo di
ogni confezione di 100 pillole. Spese di porto
presentarsi o scrivere a Istituto Dott. Prof. Dr.
MULLATI, Corso Magenta, 10 - 20123 - Milano
Viale mediche dalle 9 alle 12 - Telefono 6339

ODONT-MIGONE
CREMA ELISIR POLVERE
IL DENTIFRICO PIU' INDICATO
DENTI BIANCHI E SANI

DIGESTIBLE-CACHETS
INSCRITTO nella FARMACOPOLIGRAFICA
UFFICIALE del REGNO

DIGESTIBLE-CACHETS

DIGESTIBLE-CACHETS

DIGESTIBLE-CACHETS

DIGESTIBLE-CACHETS

DIGESTIBLE-CACHETS

Per le inserzioni rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA...

La Camera e la memoria della Conferenza di Parigi

MARZO 1919 - MERCOLEDI'
ORARIO DEL SOLE:
L'ORA DI ROMA: 12.10

Chiusura

La Camera s'è aggiornata; possiamo anche dire che ha chiuso la sua esistenza...

Quali che siano stati i suoi pregi, i suoi meriti, tutto passa in seconda linea...

La fortuna dell'Alto Adige è una situazione di fatto edizionale; ma la sua mediocrità era costituzionale...

Il Parlamento no: ciò che gli è mancato nel modo più completo è stato proprio l'iniziativa...

Non è una perdita continuata in un astratto campo ideologico; noi la sentiamo quotidianamente...

Il confine alpino settentrionale. Dopo aver descritto il confine geografico della dispartizione alpina...

Il confine alpino settentrionale. Dopo aver descritto il confine geografico della dispartizione alpina...

La vitalità dei partiti potrà forse indurre la lotta nel terreno delle istituzioni...

La Camera e la memoria della Conferenza di Parigi

È un sintonio del Memorandum presentato in questi giorni dalla Delegazione Italiana...

Le richieste dell'Italia. L'Italia, scendendo in guerra per fronteggiare l'aggressione degli Imperi centrali...

Le richieste dell'Italia. Le richieste dell'Italia, che si fondano essenzialmente sul principio di nazionalità...

La difesa dell'Adriatico. Il nuovo confine alle Alpi Giulie, che include nel Regno la costa istriana con Pola...

Il confine alpino settentrionale. Dopo aver descritto il confine geografico della dispartizione alpina...

Il confine alpino settentrionale. Dopo aver descritto il confine geografico della dispartizione alpina...

Il confine alpino settentrionale. Dopo aver descritto il confine geografico della dispartizione alpina...

Il confine alpino settentrionale. Dopo aver descritto il confine geografico della dispartizione alpina...

In Jugoslavia

Sanguinose ribellioni nel Montenegro. Tutti i giornali hanno lunghi dispiaciuti recanti particolari sui gravissimi disordini...

La situazione in Croazia. Una personalità politica magiara, giunta in questi giorni a Roma da Fiume...

Il sacrificio italiano. È se è vero che le convenzioni di Londra aggiungendo Fiume...

Il sacrificio italiano. È se è vero che le convenzioni di Londra aggiungendo Fiume...

Il sacrificio italiano. È se è vero che le convenzioni di Londra aggiungendo Fiume...

Il sacrificio italiano. È se è vero che le convenzioni di Londra aggiungendo Fiume...

Il sacrificio italiano. È se è vero che le convenzioni di Londra aggiungendo Fiume...

Il sacrificio italiano. È se è vero che le convenzioni di Londra aggiungendo Fiume...

Pro Spalato italiana

Il Comitato permanente d'agitazione pro Fiume a Spalato...

Il Comitato permanente d'agitazione pro Fiume a Spalato...

Il Comitato permanente d'agitazione pro Fiume a Spalato...

Il Comitato permanente d'agitazione pro Fiume a Spalato...

Il Comitato permanente d'agitazione pro Fiume a Spalato...

Il Comitato permanente d'agitazione pro Fiume a Spalato...

Il Comitato permanente d'agitazione pro Fiume a Spalato...

Il Comitato permanente d'agitazione pro Fiume a Spalato...

Un ammiraglio inglese per i diritti dell'Italia in Adriatico

L'ammiraglio Fremantle parlando ieri sera in un banchetto tenutosi al Piccadilly...

L'ammiraglio Fremantle parlando ieri sera in un banchetto tenutosi al Piccadilly...

L'ammiraglio Fremantle parlando ieri sera in un banchetto tenutosi al Piccadilly...

L'ammiraglio Fremantle parlando ieri sera in un banchetto tenutosi al Piccadilly...

L'ammiraglio Fremantle parlando ieri sera in un banchetto tenutosi al Piccadilly...

L'ammiraglio Fremantle parlando ieri sera in un banchetto tenutosi al Piccadilly...

L'ammiraglio Fremantle parlando ieri sera in un banchetto tenutosi al Piccadilly...

L'ammiraglio Fremantle parlando ieri sera in un banchetto tenutosi al Piccadilly...

Il Ministero della Guerra, con circolare in data odierna...

Il Ministero della Guerra, con circolare in data odierna, determina l'ordine di licenziamento...

Il Ministero della Guerra, con circolare in data odierna, determina l'ordine di licenziamento...

Il Ministero della Guerra, con circolare in data odierna, determina l'ordine di licenziamento...

Il Ministero della Guerra, con circolare in data odierna, determina l'ordine di licenziamento...

Il Ministero della Guerra, con circolare in data odierna, determina l'ordine di licenziamento...

Il Ministero della Guerra, con circolare in data odierna, determina l'ordine di licenziamento...

Il Ministero della Guerra, con circolare in data odierna, determina l'ordine di licenziamento...

Il Ministero della Guerra, con circolare in data odierna, determina l'ordine di licenziamento...

Le trattative diplomatiche

Una conferenza fra Sonnino Orlando e Clemenceau

Parigi 13, notte. Il presidente del Consiglio Clemenceau ha conferito stamane al ministero della guerra col presidente del Consiglio italiano on. Orlando e con il ministro degli Affari Esteri on. barone Sonnino.

Wilson sbarcherà stamane a Brest

Nostro servizio particolare. Parigi 13, notte. (C.) - Il George Washington secondo le ultime notizie aveva subito un ritardo di 15 ore, quindi è possibile che Wilson non sbarchi a Brest che venerdì mattina. Ad ogni modo riprenderà il suo posto nel Consiglio delle potenze.

L'arrivo dei plenipotenziari a Bruxelles

Bruxelles 13, notte. I plenipotenziari incaricati di riprendere i negoziati a Spa si riuniranno domani. Sono arrivati una ventina di delegati tedeschi. I plenipotenziari saranno probabilmente ricevuti dal governo belga. Hoover arriverà domani.

Chi saranno i delegati tedeschi per la pace

Zurigo 13, sera. Il gabinetto di Berlino nella seduta dell'11 cor. nella quale ha discusso i preliminari di pace, ha proceduto alla nomina della delegazione tedesca per la pace, la quale risulterà composta di Brockdorff Rantzau ministro degli esteri, dei ministri David e Ziebert, del grande colonnello amburghese Warberg, del giurisperito magro, phase wrofl, Schueking e dello scrittore politico, monacense Adolf Muller, attualmente inasato bavarese a Berlino.

Le frontiere tedesche

Previsioni di moderazioni. (Nostro servizio particolare) Londra 13, notte. (M. P.) Secondo informazioni ricevute dal suo corrispondente parigino il Daily News annunzia che le trattative preliminari di pace con la Germania potranno essere firmate entro la fine di agosto, ma la definizione delle questioni relative all'Austria, Ungheria, alla Bulgaria e alla Turchia non potrà avvenire che in epoca più lontana. Quindi l'attenzione della Conferenza si concentra sulla Germania, mentre si limita a darsi alla frontiera occidentale della Germania, e sopra le questioni relative alla cessazione del blocco, il rifornimento e provvigioni, e alle riparazioni economiche alla Germania.

La giornata di otto ore in Spagna

Madrid 13. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di concedere l'orario di otto ore a tutti gli operai delle costruzioni navali.

Un duello in aeroplano colle mitragliatrici

Parigi 13, sera. I parigini potrebbero assistere fra qualche giorno - se la polizia non mettesse ostacoli - ad una straordinaria partita di caccia aerea, che si tratterebbe di un duello in aeroplano colle mitragliatrici.

Per l'unione di Danzica alla Polonia

Continuano le dimostrazioni a Posen. Posen 11. Poiché la Commissione internazionale non si era riunita e non si trovava al Castello quando è stata fatta la dimostrazione per l'unione di Danzica alla Polonia, oggi si è riunita di nuovo una grande folla per fare una nuova dimostrazione. Si è formato un corteo di oltre 40 mila persone preceduto dalle bandiere della Polonia e delle nazioni dell'intesa. Esso si è recato al castello gridando: «La Polonia vuole Danzica».

I bolscevichi preparano l'invasione della Finlandia

Parigi 13, sera. (C.) - L'Echo de Paris riassume la notizia che il Governo russo continua la sua campagna di violenze e provocazioni contro la Finlandia. Col pretesto di manovre, Trotsky concentra truppe in prossimità della frontiera e Zinoviev in un proclama provocatorio dice che la Russia si stanca di vedere le bande delle guardie bianche finlandesi a trenta chilometri appena da Pietrogrado, e che si deve raccogliere la sfida della Finlandia in modo da liberare la grande città, che egli vuole ribattezzare come Capitale dell'Impero.

I giapponesi contro i bolscevichi

dalla Siberia orientale. Tokio 12. Il generale Janada ha inviato un distaccamento delle forze che si trovano sotto il comando della regione della provincia dell'Amur dove il 26 scorso una compagnia di giapponesi era stata annientata. Questo distaccamento sotto il comando del colonnello Takahashi ha impegnato combattimenti con le forze dei nemici ammontanti a circa 5 mila uomini ad est di Alexievsk e si è impadronito di Pavlovsk dopo un accanito combattimento. I giapponesi hanno perduto 120 uomini e il nemico 300. Il gran quartiere giapponese prende disposizioni per annientare il nemico in quella parte della Siberia.

Gli amici di Lenin fanno carriera

(Nostro servizio particolare) Parigi 13, notte. (C.) L'Information riceve da Helzingfors che il governo di Mosca ha nominato ministro col titolo di « commissario internazionale della rivoluzione » lo svizzero Moor, amico personale di Lenin e di Trotsky da loro conosciuto durante la dimora in Svizzera prima della rivoluzione.

Douglas Haig sostituito da Robertson

nel Comando delle truppe in Francia. (Dal nostro inviato speciale) Londra 13, notte. Il Daily Express annunzia un importante mutamento avvenuto nell'alto comando militare inglese per l'esercito che trovasi ancora in Francia oppure nelle provincie reattive occupate. Il maresciallo sir Douglas Haig lascerà fra pochi giorni il Comando supremo da lui tenuto fino dal dicembre 1915 quando sostituì il generale French richiamato su sua richiesta in seguito a disaccordi col Ministero della guerra.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Comitato Nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma 13, sera. Presieduto dall'on. sen. Bergamini, assunto alla presidenza in seguito alle dimissioni del senatore Onorato, si è riunito nel giorno 11 e 12 corrente presso il ministero dell'Interno, il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra. Con Presidente rivoltò un deferente saluto al nostro inviato speciale, e con l'indimento di promuovere dal comitato nazionale un'azione diretta a dare più vigore impulso all'attività dei comitati provinciali, in guisa da assicurare la più efficace assistenza agli orfani di guerra, quali tanto la patria deve come al più duramente provati dalla nostra guerra vittoriosa.

Il processo Humbert-Lenoir-Desouches

(Nostro servizio particolare) Parigi 13, sera. (C.) - E' col berretto ornato di un terzo gallone che il Commissario del governo Morin prenderà posto il 31 marzo nel terzo consiglio di guerra, che giudicherà Charles Humbert-Lenoir, Desouches ed il capitano Ladooux. Il pubblico accusatore nei processi di Bolo Pascia e della banda del Bonnet Rouge è stato infatti nominato capitano. Per accorciare la lunghezza del dibattimento, si attribuisce al capitano Morin l'intenzione di falcidiare la lista dei testimoni contenente una cinquantina di nomi, che il tenente istruttore Jusseu aveva previsto necessari per l'accusa. Il commissario del governo vuole infatti ridurre le testimonianze al minimo, non citando quelli che hanno realmente qualche cosa da dire. Ma vi sarà pur sempre un centinaio di testimoni a discarico, ed è difficile che i difensori dei vari accusati accontentino a ridurre sensibilmente il numero delle deposizioni favorevoli ai loro clienti. Non è da esagerato prevedere che il processo occuperà almeno 15 o 20 udienze.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Non sarà concessa l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini

Parigi 13, sera. (C.) - Il governo francese non ancora stato informato ufficialmente della domanda del Tribunale di Roma per l'audizione di Caillaux nel processo Cavallini. Sarebbe quindi prematuro argomentare quale sia la sua risposta, ma riferendosi ai precedenti, la Liberté scrive che è permesso prevedere che la risposta sarà negativa.

Luboslingo BONAVIA. Rimedio sovrano contro la TOSSE CANINA. Efficacissima nelle TOSSI, BRONCHITI, PLEURITI ecc. Presso tutte le buone Farmacie.

Pubblicità Economica. DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cani 10 la parola. Minimo 10 parole.